



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 2 del 27.02.2025

COPIA

Oggetto: Adesione alla convenzione per il servizio di Tesoreria stipulata il 09/12/2024 tra la Regione Autonoma della Sardegna (RAS) e il Banco di Sardegna Spa e approvazione dello schema di convenzione e dell'allegato Capitolato speciale.

L'anno duemilaventicinque il giorno ventisette del mese di febbraio, nella sede comunale, alle ore 18:51, in seduta Straordinaria, Pubblica, in Prima Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

SECCI MARIA PAOLA	P	MELONI VALENTINA	P
ARGIOLAS ANTONIO	P	MURA MICHELA	P
ARGIOLAS FRANCESCO	P	PICCIAU GIUSEPPE	P
ARGIOLAS GIULIA	A	PIERETTI RICCARDO	P
COLLU VALENTINA	P	PILI ALBERTO	P
CORONA ILARIO	P	PISU FABIO	A
CRISPONI ANNETTA	A	PITZANTI SILVIA	A
LEDDA IGNAZIA	P	PORCU FEDERICO	P
LOI ANTONIO	P	SECHI ROSALIA SIMONA GIO'	P
MANCA ANTONIO	P	SERRA FRANCESCO	P
MELONI MAURIZIO	P		

Totale Presenti: 17

Totali Assenti: 4

Il Presidente MANCA ANTONIO, assume la presidenza.

Partecipa CANNAS MARIA ANTONIETTA nella sua qualifica di Segretario Generale.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che gli Enti locali sono dotati del Servizio di Tesoreria il quale, ai sensi dell'art. 209, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267: *"consiste nel complesso di operazioni legate alla gestione finanziaria dell'Ente locale e finalizzate in particolare alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese, alla custodia di titoli e valori ed agli adempimenti connessi, previsti dalla legge, dallo Statuto, dai regolamenti dell'Ente o da norme di legge"*;

Considerato che è scaduta il 31 dicembre 2024 la convenzione per la gestione del Servizio di Tesoreria del Comune approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 23/10/2019, per il periodo dal 01.01.2020 al 31/12/2021, per cui è stata esercitata opzione di rinnovo dal 01/01/2022 al 31/12/2024;

Richiamata la Determinazione del Servizio Finanziario, n. 1807 del 12/12/2024, avente ad oggetto "Affidamento del Servizio di tesoreria comunale al Banco di Sardegna S.p.a. per il periodo 01.01.2025-28.02.2025. Proroga Tecnica. CIG: 90399567AE";

Premesso che la Regione Autonoma della Sardegna:

- con Determinazione Rep. n. 691 prot. n. 18358 del 23/04/2024 e la successiva rettifica avvenuta con Determinazione Rep. n. 764 prot. n. 21048 del 13/05/2024 del Servizio Analisi e monitoraggio dei flussi finanziari e supporti direzionali della Direzione generale dei Servizi Finanziari con le quali ha conferito delega alla Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza per l'adozione dei provvedimenti necessari all'approvazione degli atti di gara, all'indizione e all'espletamento, sino all'aggiudicazione definitiva, della procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023, per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Autonoma della Sardegna da aggiudicare con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 3, del medesimo decreto;
- con Determinazione Rep. n. 356 prot. n. 4767 del 03/06/2024 ha indetto la procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023, per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Autonoma della Sardegna da aggiudicare con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 3, del medesimo decreto, per un importo complessivo pari a € 3.000.000,00 IVA esente;
- con Determinazione Rep. N. 667 prot. N. 8939 del 21/10/2024 ha aggiudicato la procedura al Banco di Sardegna Spa;

Considerato che l'articolo 4 del Capitolato Speciale prevede che, "Come previsto dall'art. 54 della L.R. 11/2006 (come modificato dall'art. 23 della L.R. 22 novembre 2021, n. 17) il Tesoriere è tenuto ad assumere, anche nel corso della gestione, a richiesta della Regione, il Servizio di Tesoreria degli enti strumentali regionali, delle agenzie regionali, degli organismi strumentali della Regione e, previa valutazione del merito creditizio, degli enti locali territoriali conformemente agli artt. 208 e ss. del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i assoggettati al sistema di tesoreria unica di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720";

Atteso che l'adesione alla convenzione di tesoreria stipulata dalla Regione Sardegna consente di accelerare le procedure di affidamento del servizio, di usufruire della continuità dello stesso, già oggetto di convenzione, nonché di garantire un servizio agevolmente fruibile per l'utenza in quanto il Banco di Sardegna è presente nel territorio con propri sportelli;

Dato atto che:

- questo Comune, con nota prot. 56991 del 04/12/2024 ha inoltrato richiesta al Banco di Sardegna s.p.a (Tesoriere Regionale) e alla Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito ed assetto del territorio, relativa all'adesione in estensione alla convenzione di tesoreria regionale valevole per il periodo 01.01.2025 – 31.12.2027 con il Banco di Sardegna S.P.A;
- con nota prot. n. 63317 del 17/12/2024, il Banco di Sardegna s.p.a. ha inviato lo schema di convenzione oltre al calcolo relativo al compenso del Servizio;

Visto lo lo schema di Convenzione e dell'allegato Capitolato speciale per la gestione del Servizio di Tesoreria che fa parte integrante del presente atto;

Visto l'art. 11 della convenzione che disciplina le condizioni economiche del servizio ed in particolare stabilisce, in costanza di sospensione del regime di tesoreria unica cd. Mista, il rimborso spese e compenso, da corrispondere annualmente in via forfettaria onnicomprensiva e con liquidazione annuale pari ad euro 59.605,56 (Iva compresa pari ad € 3.525,06);

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Acquisito, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. del 18.08.2000, n. 267, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, che si riporta in calce;

Illustra la proposta la Sindaca;

Nessun consigliere interviene per richieste di chiarimento;

Il Presidente apre la discussione;

Nessun consigliere interviene in fase di discussione;

Il Presidente invita alle dichiarazioni di voto;

Nessun consigliere interviene in fase di dichiarazione di voto;

Il presidente del Consiglio, Antonio Manca, pone quindi ai voti la proposta di cui all'oggetto; con **n.16 voti favorevoli** (Argolas Antonio, Argolas Francesco, Collu Valentina, Corona Ilario, Ledda Ignazia, Manca Antonio, Meloni Maurizio, Meloni Valentina, Mura Michela, Picciau Giuseppe, Pieretti Riccardo, Pili Alberto, Porcu Federico, Secci Maria Paola, Sechi Rosalia Simona, Serra Francesco) e **n.01 Astenuti** (Loi Antonio) espressi in forma palese con modalità elettronica;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa e che si intendono qui integralmente riportate per farne parte integrante e sostanziale, quanto segue:

- Di aderire alla Convenzione per il servizio di Tesoreria stipulata il 09/12/2024 tra la Regione Autonoma della Sardegna (RAS) e il Banco di Sardegna Spa per il periodo compreso tra il 01/01/2025 ed il 31/12/2027;

- Di approvare lo schema di convenzione e l'allegato Capitolato speciale per la gestione del Servizio di Tesoreria allegati alla presente per fare parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- Di demandare al Responsabile del Servizio Finanziario la predisposizione degli atti e provvedimenti inerenti e conseguenti la volontà espressa.

Successivamente

con **n.16 voti favorevoli** (Argolas Antonio, Argolas Francesco, Collu Valentina, Corona Ilario, Ledda Ignazia, Manca Antonio, Meloni Maurizio, Meloni Valentina, Mura Michela, Picciau Giuseppe, Pieretti Riccardo, Pili Alberto, Porcu Federico, Secci Maria Paola, Sechi Rosalia Simona, Serra Francesco) e n.**01 Astenuti** (Loi Antonio);

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del citato Decreto Legislativo 267 del 2000.



COMUNE DI SESTU

Oggetto proposta di delibera:

Adesione alla convenzione per il servizio di Tesoreria stipulata il 09/12/2024 tra la Regione Autonoma della Sardegna (RAS) e il Banco di Sardegna Spa e approvazione dello schema di convenzione e dell'allegato Capitolato speciale.

Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Sestu, 30.01.2025

IL RESPONSABILE

F.to Alessandra SORCE

Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Sestu, 30.01.2025

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to Alessandra SORCE



COMUNE DI SESTU

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 2 del 27/02/2025

OGGETTO:

Adesione alla convenzione per il servizio di Tesoreria stipulata il 09/12/2024 tra la Regione Autonoma della Sardegna (RAS) e il Banco di Sardegna Spa e approvazione dello schema di convenzione e dell'allegato Capitolato speciale.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**FIRMATO
IL PRESIDENTE
F.to MANCA ANTONIO**

**FIRMATO
IL SEGRETARIO GENERALE
F.to CANNAS MARIA ANTONIETTA**

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ.

La presente copia cartacea è conforme all'originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 07.03.2005 n. 82 e successive modificazioni.

Sestu, 03/03/2025



COMUNE DI SESTU

CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

Verbale n° 7/2025

L'anno duemila venticinque, il 26 del mese di febbraio si è riunito, in modalità videoconferenza, il Collegio dei Revisori dei Conti così composto:

dott. Francesco Picciau (presidente);

dott.ssa Valeria Usai (componente);

del dott. Attilio Lasio (componente).

Il collegio si riunisce per esprimere il parere sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 13.01.2025 avente il seguente oggetto: *Adesione alla convenzione per il servizio di Tesoreria stipulata il 09/12/2024 tra la Regione Autonoma della Sardegna (RAS) e il Banco di Sardegna Spa e approvazione dello schema di convenzione e dell'allegato Capitolato speciale.*

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Premesso

- che ai sensi dell'art. 209, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, gli enti locali sono dotati del servizio di tesoreria il quale “consiste nel complesso di operazioni legate alla gestione finanziaria dell'Ente locale e finalizzate in particolare alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese, alla custodia di titoli e valori ed agli adempimenti connessi, previsti dalla legge, dallo Statuto, dai regolamenti dell'Ente o da norme di legge”.

Ricevuto

- la proposta di delibera dei Consiglio Comunale n. 2 del 13.01.2025 avente ad oggetto il seguente ordine del giorno: Adesione alla convenzione per il servizio di Tesoreria stipulata il 09/12/2024 tra la Regione Autonoma della Sardegna (RAS) e il Banco di Sardegna Spa e approvazione dello schema di convenzione e dell'allegato Capitolato speciale;
- il documento denominato “PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL'ART. 71 DEL D.LGS. 36/2023, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA – CAPITOLATO SPECIALE;
- lo schema di convenzione con il Tesoriere Banco di Sardegna.

Preso atto

- della scadenza al 31 dicembre 2024 della convenzione per la gestione del Servizio di Tesoreria del Comune approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 23/10/2019, per il periodo dal 01.01.2020 al 31/12/2021 e per la quale è stata esercitata opzione di rinnovo dal 01/01/2022 al 31/12/2024.

Richiamato

- la Determinazione del Servizio Finanziario, n. 1807 del 12/12/2024, avente ad oggetto “Affidamento del Servizio di tesoreria comunale al Banco di Sardegna S.p.a. per il periodo 01.01.2025-28.02.2025. Proroga Tecnica. CIG: 90399567AE”.

Visto

- la determinazione RAS rep. n. 691 prot. n. 18358 del 23/04/2024 e la successiva rettifica avvenuta con determinazione rep. n. 764 prot. n. 21048 del 13/05/2024 del Servizio Analisi e monitoraggio dei flussi finanziari e supporti direzionali della Direzione generale dei Servizi Finanziari con le quali ha conferito delega alla Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza per l'adozione dei provvedimenti necessari all'approvazione degli atti di gara, all'indizione e all'espletamento, sino all'aggiudicazione definitiva, della procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023, per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Autonoma della Sardegna da aggiudicare con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 3, del medesimo decreto;

- la determinazione RAS rep. n. 356 prot. n. 4767 del 03/06/2024 che ha indetto la procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023, per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Autonoma della Sardegna da aggiudicare con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 3, del medesimo decreto, per un importo complessivo pari a € 3.000.000,00 IVA esente;
- la determinazione RAS rep. n. 667 prot. n. 8939 del 21/10/2024 che ha aggiudicato la procedura al Banco di Sardegna Spa.

Considerato

- che l'articolo 4 del Capitolato Speciale prevede che, Come previsto dall'art. 54 della L.R. 11/2006 (come modificato dall'art. 23 della L.R. 22 novembre 2021, n. 17) il Tesoriere è tenuto ad assumere, anche nel corso della gestione, a richiesta della Regione, il Servizio di Tesoreria degli enti strumentali regionali, delle agenzie regionali, degli organismi strumentali della Regione e, previa valutazione del merito creditizio, degli enti locali territoriali conformemente agli artt. 208 e ss. del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. assoggettati al sistema di tesoreria unica di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720";
- che il Comune di Sestu, con nota prot. 56991 del 04/12/2024 ha inoltrato richiesta al Banco di Sardegna s.p.a (Tesoriere Regionale) e alla Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito ed assetto del territorio, relativa all'adesione in estensione alla convenzione di tesoreria regionale valevole per il periodo 01.01.2025 – 31.12.2027 con il Banco di Sardegna S.P.A;
- che con nota prot. n. 63317 del 17/12/2024, il Banco di Sardegna s.p.a. ha inviato lo schema di convenzione oltre al calcolo relativo al compenso del Servizio.

Visto

- lo schema di Convenzione e dell'allegato Capitolato speciale per la gestione del Servizio di Tesoreria.
- l'art. 11 della convenzione che disciplina le condizioni economiche del servizio ed in particolare stabilisce, in costanza di sospensione del regime di tesoreria unica cd. Mista, il rimborso spese e compenso, da corrispondere annualmente in via forfettaria onnicomprensiva e con liquidazione annuale pari ad euro 59.605,56 (Iva compresa pari ad € 3.525,06).

Acquisito

- i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, dalla Dott.ssa Alessandra Sorce Responsabile del Servizio Finanziario

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 13.01.2025 avente il seguente oggetto: *Adesione alla convenzione per il servizio di Tesoreria stipulata il 09/12/2024 tra la Regione Autonoma della Sardegna (RAS) e il Banco di Sardegna Spa e approvazione dello schema di convenzione e dell'allegato Capitolato speciale.*

Il collegio dei revisori

Dott. Francesco Piccianu



Dott.ssa Valeria Usai



Dott. Attilio Lazio



CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA PER IL

PERIODO COMPRESO TRA IL _____.2025 ED IL 31.12.2027 FRA COMUNE DI

SESTU E BANCO DI SARDEGNA SPA

CIG. _____

TRA

- il Comune di Sestu rappresentato da _____, nata/o a

_____ il _____, nella sua qualità di

_____, nominato/a con _____ n. ____

del _____, il/la quale interviene al presente atto in nome e per conto

del Comune di Sestu, con sede legale in Sestu, via Scipione n. 1, codice fiscale

n. 80004890929 (di seguito l'Amministrazione o l'Ente);

- l'Istituto Banco di Sardegna spa, rappresentato dalla Dott.ssa Paola Del Fabro,

nata a Sassari (SS) il 04/01/1972, nella sua qualità di Dirigente e Procuratore

speciale, munita dei poteri rappresentativi derivanti dalla procura speciale del

Presidente, rep. 263570, del dott. G. Maniga, notaio in Sassari, che interviene al

presente atto in nome e per conto dell'Istituto Banco di Sardegna S.p.A. con sede

legale nel Comune di Cagliari, Viale Bonaria n. 33 e sede amministrativa nel

Comune di Sassari, Piazzetta Banco di Sardegna n. 1, codice fiscale

01564560900 e P. IVA 03830780361 (di seguito l'Aggiudicatario o il Tesoriere);

si conviene e stipula quanto segue.

Premesso che

- con determinazione prot. 8939, rep. n. 667, del 21.10.2024, il Direttore del

Servizio Spesa comune della Centrale regionale di committenza, ai sensi dell'art.

17. comma 5, del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., ha aggiudicato l'appalto all'Istituto

Banco di Sardegna S.p.A.;

- in data 09/12/2024 è stata stipulato il contratto di convenzione per la gestione del Servizio di Tesoreria fra la Regione Sardegna e il Banco di Sardegna S.p.A., per il periodo 01/01/2025 – 31/12/2027;

- che l'art. 4 del Capitolato speciale di gara prevede l'estensione del Servizio di Tesoreria agli Enti Strumentali Regionali, alle Agenzie Regionali, agli Organismi Strumentali della Regione e, previa valutazione del merito creditizio, agli Enti Locali Territoriali, assoggettati al sistema di tesoreria unica, alle stesse condizioni, misure e norme previste per la Regione Sardegna;

- che con Protocollo n. 59221 del 09/12/024 l'Ente ha richiesto al Banco di Sardegna l'estensione del Servizio di Tesoreria con le stesse modalità e alle medesime condizioni applicate nei confronti dell'Amministrazione Regionale ai sensi dell'Art. 4 del Capitolato speciale;

- che gli oneri relativi alla conservazione digitale dei documenti degli Enti, inerenti agli ordinativi di incasso e di pagamento, sono a carico degli stessi e formano oggetto di separata contrattazione;

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante e sostanziale del presente atto si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 – Valore delle premesse e degli allegati

1. Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto sono fonti delle obbligazioni oggetto del presente Contratto.

Articolo 2–Documenti esplicativi delle condizioni contrattuali

1. Le parti danno atto che la precisa descrizione e quantificazione dei servizi oggetto del presente contratto, nonché le condizioni regolanti il rapporto contrattuale, sono contenute nel disciplinare di gara, nel capitolato speciale

anche tenuto conto di quanto specificato nel presente contratto, nonché nei

relativi chiarimenti pubblicati nell'apposita sezione del sito istituzionale della Regione Sardegna, ID web 171750606353227, e nell'ambito della piattaforma SardegnaCat, nell'offerta economica e negli allegati tutti e in tutta la documentazione presentata dal Banco di Sardegna nell'ambito della procedura di gara. Tali documenti fanno parte integrante e sostanziale del presente contratto seppure non materialmente allegati.

2. Le parti congiuntamente dichiarano di aver perfetta conoscenza della documentazione citata e di accettarne le condizioni tutte.

3. Il Tesoriere si obbliga ad attuare quanto previsto dai citati documenti, nelle modalità e nei termini ivi indicati che si considerano essenziali ai fini dell'esatto adempimento del presente Contratto.

Articolo 3 – Norme regolatrici e disciplina applicabile

1. L'erogazione dei servizi oggetto del presente Contratto è regolata:

a) dal presente atto e dai suoi allegati, che costituiscono manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con l'Aggiudicatario relativamente alle attività ed alle prestazioni contrattuali;

b) da tutte le disposizioni indicate nel disciplinare e nel Capitolato speciale della Regione Sardegna, compreso l'Allegato A1 Specifiche funzionali e tecniche;

c) dalle disposizioni di cui al D.Lgs. 36/2023, Codice dei Contratti pubblici s.m.i. e relativi allegati;

d) dal Codice civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.

2. In caso di difficoltà interpretativa tra quanto contenuto nel capitolato e quanto dichiarato nell'offerta, prevorrà quanto contenuto nel capitolato, fatto comunque

salvo il caso in cui l'offerta contenga, a giudizio dell'Amministrazione, condizioni
migliorative.

3. L'Aggiudicatario è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e
norme vigenti in materia, comprese quelle che potessero essere emanate in
corso del contratto.

Articolo 4 – Oggetto

1. Il presente Contratto definisce la disciplina normativa e contrattuale relativa
all'affidamento del servizio di tesoreria per il periodo dal 01.01.2025 al
31.12.2027.

2. I contenuti specifici e le modalità di organizzazione e di attuazione dei servizi
che l'Aggiudicatario si impegna ad eseguire in forza del presente contratto sono
quelli individuati nel capitolato speciale e nel relativo allegato tecnico-funzionale,
secondo quanto specificato nel presente atto.

3. Il luogo principale di esecuzione del contratto è il territorio della Regione
Sardegna.

Articolo 4 bis – Gestione informatizzata del servizio

1. Il Servizio di Tesoreria viene svolto con modalità e criteri informatici e con
collegamento telematico tra Ente e Tesoriere. A tale scopo il Tesoriere assicura il
buon funzionamento di idonee procedure informatizzate comprese quelle di
interscambio di dati, informazioni e documentazione varia.

2. Il Tesoriere assicura all'Ente, tramite il collegamento telematico, le seguenti
funzionalità:

- trasmissione dei flussi elettronici dispositivi;
- ricezione delle registrazioni elettroniche giornaliere di tutte le operazioni di
incasso e pagamento effettuate;

- interrogazione in tempo reale della situazione del conto di tesoreria e di tutte le evidenze connesse.

3. Ciascuna delle parti provvede a proprie spese all'attivazione, manutenzione e aggiornamento delle procedure di gestione e interscambio dei dati sui propri sistemi.

4. In particolare gli ordinativi di incasso, di pagamento e gli stipendi vengono generati e trasmessi dall'Ente al Tesoriere in forma elettronica firmati digitalmente (documenti informatici) con il formato da concordare tra il Tesoriere e la software house fornitrice e manutentrice dell'applicativo contabile in dotazione all'Ente.

5. Gli Ordinativi saranno predisposti e trasmessi nel rispetto della specifica normativa di settore in materia di documenti informatici e più precisamente:

- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modificazioni ed integrazioni;

- Circolare n. 5/2016 dell'Agenzia per l'Italia Digitale recante "SIOPE - adeguamento del sistema e prospettive evolutive - Decreto 9 giugno 2016 - adeguamento della codifica SIOPE al piano dei conti integrato in attuazione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 "Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"

- Circolare AgID n.64/2014; Circolare ABI serie tecnica n. 36 del 30/12/2013 "adeguamento regole tecniche dell'OIL, riforma degli ordinamenti contabili pubblici ARCONET e estensione al giornale di cassa delle tecniche di scambio informatico OIL";

- D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale e relative disposizioni correttive e integrative";

- Deliberazione CNIPA n. 34 del 18/05/2006 “Regole Tecniche per la definizione del profilo di busta crittografica per la firma digitale in linguaggio XML”;
 - Circolare ABI - serie tecnica n.3 del 17/02/2016 “Revisione e normalizzazione del protocollo sulle regole tecniche e sullo standard per l’emissione dei documenti informatici relativi alla gestione dei servizi di tesoreria e di cassa”;
 - D.P.C.M. 30 marzo 2009 “Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme digitali e validazione temporale dei documenti informatici”, modificato con D.M. 21 marzo 2013;
 - Deliberazione CNIPA n. 45 del 21 maggio 2009 “Regole per il riconoscimento e la verifica del documento informatico modificata dalla Determinazione DigitPA n. 69 del 28 luglio 2010”;
- Per l’attuazione della gestione informatizzata il Tesoriere e l’Ente dovranno stipulare, nel rispetto delle suddette disposizioni, specifici accordi tecnici inerenti al protocollo di interoperatività tra i medesimi al fine di garantire tutte le funzionalità tecniche e informatiche a garanzia del corretto funzionamento della gestione. In tale sede verranno definite, tra l’altro, le modalità e le regole per la trasmissione all’Ente, a fronte della ricezione dei flussi, di messaggi di ritorno quali, ricevute di servizio (contenenti l’esito della ricezione), ricevute applicative con esito positivo o negativo (contenenti le specifiche tecniche di eventuali errori), ricevute di pagamento/incasso (quietanze) e/o di pagamento non eseguito (impagato). L’Ente dovrà comunicare preventivamente al Tesoriere le firme digitali con le generalità e le qualifiche delle persone autorizzate a firmare gli ordinativi di riscossione e di pagamento.
6. Durante il periodo di validità della convenzione, di comune accordo tra le parti, possono essere apportati ulteriori perfezionamenti metodologici ed informatici alle

modalità di espletamento del servizio ritenuti necessari per un migliore svolgimento del servizio stesso.

Articolo 5 – Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

1. L'Aggiudicatario si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

2. L'Aggiudicatario è obbligato ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento del personale del

Comune di Sestu, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 43 del

14/03/2024 reperibile all'indirizzo: <https://comune.sestu.ca.it/wp-content/uploads/2024/02/Codice-di-comportamento-dipendenti-2024.pdf>, e il Patto di Integrità, approvato con Deliberazione della Giunta regionale, n. 30/16, del 16 giugno 2015, e sottoscritto dall'Aggiudicatario in sede di presentazione dell'offerta, impegnandosi a trasmettere copia degli stessi ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione.

Articolo 6 –Verifiche di conformità

1. Durante l'esecuzione del contratto l'Amministrazione effettuerà tutte le verifiche ritenute opportune allo scopo di controllare il rispetto di quanto stabilito nel presente contratto, nel Capitolato speciale, nella documentazione di gara e nell'offerta presentata.

2. L'Aggiudicatario si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dall'Amministrazione.

3. L'Amministrazione farà pervenire all'Aggiudicatario del servizio per iscritto le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati comunicando, altresì, eventuali prescrizioni alle quali l'Aggiudicatario del servizio dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti. L'Aggiudicatario del servizio non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti influenti sul servizio, se non preventivamente comunicate per iscritto all'Amministrazione.

4. Su richiesta dell'Amministrazione l'Aggiudicatario del servizio sarà, inoltre, tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione a contestazioni e a rilievi avanzati. Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle penali o alla risoluzione del contratto per inadempimento previste nel Capitolato speciale.

Articolo 7 – Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa

1. L'Aggiudicatario si assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136, pena la nullità assoluta della presente Contratto.

2. L'Aggiudicatario si obbliga altresì ad inserire negli eventuali contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136.

3. Gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, di cui all'art. 3 della L. 136/2010 sono: IBAN IT34L0101517297000070322832.

4. L'Aggiudicatario si obbliga a comunicare all'Amministrazione contraente le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente, nonché ogni successiva modifica ai dati trasmessi, nei termini di cui all'art. 3, comma 7, L. 136/2010.

5. Qualora le transazioni inerenti al presente contratto siano eseguite senza

avvalersi del bonifico bancario ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità, il presente Contratto è risolto di diritto, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 9 bis, della L. 136/2010.

6. Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136.

Articolo 8 – Trasparenza

1. L'Aggiudicatario espressamente ed irrevocabilmente:

a) dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del presente contratto;

b) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altre utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del presente contratto;

c) si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altre utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del presente contratto rispetto agli obblighi con esso assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.

2. Qualora non risulti conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero l'Aggiudicatario non rispetti gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata del presente contratto, lo stesso si intende risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 Cod. Civ., per fatto e colpa dell'Aggiudicatario, che è conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

3. L'Amministrazione procederà, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 36/2023, a pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" di cui D.Lgs. n.33/2013

del sito istituzionale i resoconti della gestione finanziaria al termine dell'esecuzione del presente contratto.

Articolo 9 – Risoluzione

1. Fatti salvi tutti i casi di risoluzione espressamente stabiliti dall'art. 122 del d.lgs.

31 marzo 2023, n. 36, in quanto compatibili, costituiscono ipotesi di grave inadempimento, ai fini del comma 3 del medesimo articolo, le seguenti circostanze:

- a) la riduzione del numero degli sportelli rispetto a quelli richiesti in sede di gara;
- b) la violazione delle disposizioni previste dalle disposizioni in materia di contabilità, dalle leggi, dai regolamenti e dagli atti aventi in genere valore normativo nell'esercizio dei servizi di tesoreria;
- c) mancato rispetto degli obblighi relativi alla riservatezza richiamati nel Contratto;
- d) mancata osservanza delle disposizioni contenute all'articolo 38 del Capitolato speciale in ordine al divieto di cessione del contratto e di subappalto non specificato in sede di gara;
- e) mancata o ritardata effettuazione, in modo reiterato, in tutto o in parte, degli ordini di pagamento e di riscossione per cause non imputabili all'Amministrazione;
- f) qualora l'ammontare delle penali superi il 10% dell'importo contrattuale;
- g) la grave e reiterata mancata osservanza delle altre condizioni contrattuali o l'insorgere di gravi defezioni ed irregolarità nel servizio, ivi compresa l'interruzione ingiustificata del medesimo.

2. In caso di accertamento da parte dell'Amministrazione della violazione degli obblighi derivanti dal codice di comportamento approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 43/7 del 29.10.2021 e ss.mm.ii., l'Amministrazione, contesta il

fatto per iscritto all'Aggiudicatario, assegnando un termine non superiore a 10

(dieci) giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, l'Amministrazione procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

3. In caso di risoluzione del presente contratto sarà pagato all'Aggiudicatario solamente il prezzo contrattuale per le prestazioni effettivamente rese e rendicontate, deducendo le eventuali penalità e le eventuali spese sostenute dall'Amministrazione in conseguenza della risoluzione.

Articolo 10 – Recesso

1. L'Ente si riserva il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto, qualora lo stesso ritenga l'appalto non più rispondente all'interesse pubblico. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione al Tesoriere, da trasmettere con un preavviso non inferiore a 20 giorni.

2 Ai fini della determinazione dell'indennizzo, trova applicazione quanto previsto dal comma 1 dell'art.123 del D.Lgs 36/23.

Articolo 11 – condizioni economiche

1. Le condizioni economiche sono le seguenti:

a) Tasso creditore sulle giacenze di cassa non soggetto al sistema di tesoreria unica con liquidazione trimestrale pari al tasso di deposito presso la BCE, vigente nel trimestre di riferimento, sommato algebricamente allo spread di – 0,50 (meno 0,50). Nell'ipotesi in cui la somma algebrica del tasso di deposito presso la BCE vigente nel trimestre di riferimento più lo spread offerto determini un tasso creditore negativo, lo stesso dovrà essere considerato pari a zero.

b) Tasso debitore sull'utilizzo dell'anticipazione ordinaria di tesoreria con capitalizzazione trimestrale e franco di commissione di massimo scoperto pari al

tasso di deposito presso la BCE vigente nel trimestre di riferimento sommato

algebricamente allo spread di + 0,50 (più 0,50). Nell'ipotesi in cui la somma

algebrica del tasso di deposito presso la BCE vigente nel trimestre di riferimento

più lo spread offerto determini un tasso debitore negativo, lo stesso dovrà essere

considerato pari a zero.

c) Rimborso spese e compenso, da corrispondere annualmente in via forfettaria

onnicomprensiva e con liquidazione annuale, di cui all'art. 5, del capitolato (in

costanza di sospensione del regime di tesoreria unica cd. mista) pari a euro

40.058,00 (euro quarantamilacinquantotto/00), IVA esente;

d) Rimborso spese e compenso, da corrispondere annualmente in via forfettaria

onnicomprensiva e con liquidazione annuale, di cui all'art.5, del capitolato (in

caso di cessazione della sospensione del regime di tesoreria unica cd. mista, in

alternativa al precedente punto c) pari a euro 37.387,00 (euro

trentasettemilatrecentottantasette/00), IVA esente;

2. Il rimborso spese e compenso forfettario onnicomprensivo di cui alle

precedenti lettere c) e d) è da intendersi a corpo ed è corrisposto annualmente.

Con riferimento a periodi di efficacia del contratto inferiori all'anno, il compenso è

commisurato ai mesi di effettiva vigenza del contratto medesimo. Ogni periodo

superiore ai 15 giorni si considera equivalente al mese intero. In riferimento al

trattamento fiscale del compenso forfettario, si precisa che la fatturazione del

compenso forfettario di tesoreria sarà esente da IVA mentre il servizio di custodia

e amministrazione dei titoli, assoggettato ad IVA, non sarà fatturato

separatamente in quanto reso a titolo gratuito.

3. L'Amministrazione provvede al pagamento del compenso per il servizio di cui

trattasi entro 30 giorni dal ricevimento di regolare fattura elettronica.

4. In caso di ritardo nei pagamenti, il saggio degli interessi di cui all'art. 5, comma

1 del decreto legislativo n. 231/2002 è stabilito nella misura prevista dall'art. 1284
del Codice Civile.

5. La fattura, che dovrà contenere la descrizione "Servizio di tesoreria", dovrà
essere trasmessa all'Ente che provvederà alla liquidazione.

6. Ai fini del pagamento della fattura verrà acquisito d'ufficio il documento unico di
regolarità contributiva (DURC) in corso di validità, il quale non dovrà segnalare
alcuna inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati
nell'esecuzione del contratto, salvo in caso contrario l'obbligo per il Responsabile
dell'esecuzione di trattenere dal certificato di pagamento l'importo corrispondente
all'inadempienza accertata e di disporne il pagamento direttamente agli enti
previdenziali e assicurativi.

7. Per la conservazione digitale degli ordinativi informatici, l'Amministrazione
corrisponderà al Tesoriere un compenso forfettario omnicomprensivo di euro
16.023,00 (sedicimilaventitrè/00) + IVA, calcolato sulla media degli ordinativi
emessi nel triennio 2021-2022-2023, al costo di euro 0,60 (zero virgola sessanta)
+ IVA ciascuno.

Articolo 12 - Sportelli

1. Il Tesoriere per l'espletamento del servizio di tesoreria mette a disposizione il
numero di sportelli indicato all'art. 8 del Capitolato speciale, ovverosia uno
sportello nel territorio di ciascuna provincia della Regione Sardegna (Sassari,
Nuoro, Oristano e Sud Sardegna) e nella Città metropolitana di Cagliari.

2. Il Tesoriere si obbliga a mantenere tali sportelli aperti per tutta la durata del
Contratto.

Articolo 13 – Garanzia per la corretta esecuzione del contratto

1. Il Tesoriere, a norma dell'art. 211 del D.Lgs. 267 del 2000, risponde, con tutte le proprie attività e con il proprio patrimonio, di ogni somma e valore dallo stesso trattenuti in deposito ed in consegna per conto dell'Ente, nonché di tutte le operazioni comunque attinenti al Servizio di Tesoreria.
2. Per quanto previsto dal precedente comma il Tesoriere viene esonerato dal prestare cauzione.

Articolo 14 - Rinvio

1. Per quanto qui non previsto, ivi comprese le cause di risoluzione, le penali e le ipotesi di recesso unilaterale, si fa rinvio al capitolato speciale d'appalto e alle norme del Codice civile in quanto applicabili nonché alle vigenti norme imperative in materia di appalti.

Articolo 15 – Durata del Contratto

1. Il presente Contratto decorre dal ___.____.2025 e scade il 31.12.2027, con possibilità per l'Amministrazione di avvalersi, ai sensi dell'art. 120 c.10 del D. Lgs. n. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici) e se adottata dalla Regione Sardegna, della proroga contrattuale per una durata di due anni, in virtù della quale il Tesoriere sarà tenuto a eseguire le prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto, nonché di eventuale opzione di proroga tecnica, ai sensi dell'art. 120 c.11 del D. Lgs. n. 36/2023, limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente.

Articolo 16- Antiriciclaggio

1. Il Tesoriere garantisce il rispetto delle disposizioni normative volte a contrastare l'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio di denaro di provenienza illecita e di finanziamento del terrorismo, adempiendo alle specifiche

prescrizioni previste dal D. Lgs. n. 231 del 21 novembre 2011 e s.m.i., dalle relative disposizioni di attuazione emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia e dalle Autorità di vigilanza di settore, nonché da ogni ulteriore disposizione normativa prevista in materia.

Articolo 17 - Trattamento dati personali

1. Il Tesoriere è tenuto ad ogni adempimento connesso all'applicazione del Regolamento (EU) 2016/679, Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (di seguito "GDPR") e successive eventuali modifiche.

2. Con la sottoscrizione del presente Contratto, le parti, in relazione ai trattamenti di dati personali effettuati in esecuzione del Contratto medesimo, dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dal Regolamento UE/2016/679 (GDPR), ivi comprese quelle relative alle modalità di esercizio dei diritti dell'interessato.

3. In particolare, il Tesoriere dichiara di aver ricevuto, prima della sottoscrizione del presente Contratto, le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento UE/2016/679 circa la raccolta ed il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione del Contratto medesimo nonché di essere pienamente a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi della predetta normativa, "Informativa privacy" allegato alla documentazione di gara della Regione Sardegna.

4. Con la sottoscrizione del presente Contratto il rappresentante legale dell'Aggiudicatario acconsente espressamente al trattamento dei dati personali e si impegna ad adempiere agli obblighi di rilascio dell'informativa e di richiesta del consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche interessate di cui

sono forniti dati personali nell'ambito dell'esecuzione del Contratto, per le finalità

descritte nell'informativa resa in allegato alla documentazione di gara, come sopra richiamato.

5. Il Tesoriere si impegna ad accettare la designazione a Responsabile/sub-Responsabile del trattamento, da parte dell'Amministrazione, relativamente ai dati personali di cui la stessa è titolare e che potranno essere trattati dall'aggiudicatario nell'ambito dell'erogazione dei servizi contrattualmente previsti.

6. Il Tesoriere si impegna ad adottare le misure di sicurezza di natura fisica, tecnica e organizzativa necessarie a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, nonché ad osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e privacy ed a farle osservare ai propri dipendenti e collaboratori, opportunamente autorizzati al trattamento dei dati personali.

7. I trattamenti dei dati sono improntati, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza ed avvengono nel rispetto delle misure di sicurezza previste dall' art 32 Regolamento UE/2016/679. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei, fermi restando i diritti dell'interessato di cui agli artt. 7 e da 15 a 22 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR)

8. Per quanto concerne i trattamenti di competenza regionale, titolare del trattamento è la Regione Autonoma della Sardegna, nella persona del Presidente. Responsabile della Protezione dei Dati (RPD, ovvero DPO – Data

Protection Officer) della Regione Autonoma della Sardegna è l'“Ufficio speciale

del Responsabile della protezione dei dati per il sistema Regione”, nella persona

del suo responsabile pro-tempore. Sede: Cagliari – Viale Trieste n. 186 – Tel.

070.606.5735 – mail: rpd@regione.sardegna.it – PEC:

rpd@pec.regione.sardegna.it

Articolo 18 – Comunicazioni e foro competente

1. A tutti gli effetti del presente contratto, le parti indicano l’indirizzo pec cui ricevere le comunicazioni:

- per l’Ente: protocollo.sestu@pec.it

- per il Tesoriere: enti.pubblici@pec.bancosardegna.it

2. Per ogni eventuale controversia le parti dichiarano di eleggere quale unico foro competente quello di Cagliari.

Articolo 19 – Oneri fiscali

1. Gli oneri fiscali direttamente connessi con il presente Contratto sono a carico del Tesoriere.

Articolo 20 - Stipulazione e firma digitale

1. Il presente contratto è stipulato mediante scrittura privata in conformità all’Articolo 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023.

2. Il presente contratto è redatto con sistema informatizzato su n. 18 pagine, è sottoscritto dalle parti con firma digitale, alla data e all’ora indicata nel certificato di firma digitale degli stessi sottoscrittori, i quali lo dichiarano pienamente conforme alla loro volontà.

Per l’Ente: _____

(Firmato digitalmente)

Per il Tesoriere: dott.ssa Paola Del Fabro

(Firmato digitalmente)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDÈNTZIA

PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio Spesa Comune

**PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL'ART. 71 DEL D.LGS. 36/2023, PER
L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**

con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 108, comma 3, del D.Lgs. 36/2023

CIG B207A3B061

ID APPALTO 20015

CUI S80002870923202300281

CAPITOLATO SPECIALE



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza

Servizio Spesa Comune

Sommario

SEZIONE I – DISPOSIZIONI GENERALI	4
Art. 1. Oggetto dell'appalto	4
Art. 2. Fonti normative	4
Art. 3. Durata dell'appalto	6
Art. 4. Estensione del servizio di tesoreria	7
Art. 5. Condizioni economiche.....	8
Art. 6. Rinegoziazione.....	9
Art. 7. Interessi attivi sulle giacenze.....	9
Art. 8. Sportelli bancari, diffusione territoriale	10
Art. 9. Sede, orario del servizio, personale	10
Art. 10. Referente Responsabile del servizio di Tesoreria	11
Art. 11. Piano delle risorse umane dedicate e supporto Help-desk.....	11
Art. 12. Modalità di resa del servizio.....	12
Art. 13. Firme autorizzate.....	13
Art. 14. Interruzioni e sospensione del servizio	13
SEZIONE II – SERVIZI DI TESORERIA	13
Art. 15. Riscossioni	13
Art. 16. Pagamenti	15
Art. 17. Modalità di esecuzione dei pagamenti	16
Art. 18. Disposizioni di pagamento tramite PAGO PA, F23 e F24EP	16
Art. 19. Valute applicate	18
Art. 20. Esecuzione dei pagamenti e quietanza.....	20
Art. 21. Servizio remote-banking.....	20
Art. 22. Adempimenti fiscali sui pagamenti.....	20
Art. 23. Pagamenti non andati a buon fine	21
Art. 24. Accensione di specifici conti correnti bancari.....	21
Art. 25. Anticipazioni di Tesoreria	21
Art. 26. Accettazione di delegazioni e prestazioni di garanzie per l'ammortamento dei mutui	22
SEZIONE III – ALTRI SERVIZI (NECESSARI)	22
Art. 27. Custodia e amministrazione di fondi titoli, cauzioni, fidejussioni ed altri valori.....	22
Art. 28. Servizio elettronico di incasso mediante disposizioni di incasso permanente.....	23
SEZIONE IV – ALTRI SERVIZI – (EVENTUALI).....	23
Art. 29. Disposizioni relative a altri Servizi.....	23
Art. 30. Operatività del tesoriere sui conti correnti postali.....	23
Art. 31. Carte di Credito.....	24



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza

Servizio Spesa Comune

SEZIONE V – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO	24
Art. 32. Comunicazioni periodiche	24
Art. 33. Raccordo reciproco delle contabilità.....	26
Art. 34. Verifiche sul regolare andamento del servizio di Tesoreria.....	26
Art. 35. Bilancio di previsione ed elenco residui	26
Art. 36. Conto riassuntivo dei movimenti di cassa.....	27
Art. 37. Conto del Tesoriere.....	27
Art. 38. Responsabilità e divieto di cessione del contratto e subappalto	27
Art. 39. Penali	28
Art. 40. Risoluzione di diritto	29
Art. 41. Recesso dal contratto	30
SEZIONE VI – ALTRE DISPOSIZIONI.....	30
Art. 42. Documenti che fanno parte del contratto	30
Art. 43. Garanzia definitiva.....	30
Art. 44. Aggiornamento del servizio di tesoreria e varianti	30
Art. 45. Clausola di revisione del prezzo.....	31
Art. 46. Domicilio del Tesoriere	32
Art. 47. Comunicazioni e contatti	32
Art. 48. Obblighi a scadenza.....	32
Art. 49. Disposizioni transitorie e finali	33
DATI FINANZIARI DI RIFERIMENTO	34



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza

Servizio Spesa Comune

SEZIONE I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1. Oggetto dell'appalto

1. Oggetto del presente appalto è l'affidamento del servizio di Tesoreria della Regione Autonoma della Sardegna (di seguito, per brevità, "Regione") che consiste nel complesso delle operazioni riguardanti la gestione finanziaria dell'Amministrazione regionale, inerenti alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese, alla custodia dei titoli e dei valori e agli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento indicata nel successivo articolo 2, ivi inclusi quelli necessari per la contabilizzazione degli importi nelle contabilità speciali aperte presso la Tesoreria dello Stato, gestita dalla Banca d'Italia, nonché per ulteriori servizi di seguito indicati.
2. L'art. 1 comma 636 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (legge di bilancio 2022), estende fino al 31 dicembre 2025 il periodo di sospensione dell'applicazione del regime di tesoreria unica "misto" per regioni, enti locali, enti del comparto sanità, autorità portuali e università e il mantenimento per tali enti, fino a quella data, del regime di tesoreria unica previsto dall'articolo 1 della legge n. 720/1984. Il prolungamento della sospensione del sistema misto di tesoreria – originariamente previsto fino alla data del 31 dicembre 2014 dall'articolo 35, comma 8, del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, poi prorogato al 31 dicembre 2017 dall'articolo 1, comma 395 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) e attualmente prorogato al 31 dicembre 2025 – comporta che le entrate proprie degli enti sopracitati rimangano depositate presso la tesoreria statale, invece di confluire nel sistema bancario.
3. Il servizio è gestito con metodologie e criteri informatici, con collegamento telematico a mezzo flussi elettronici tra la Regione e il Tesoriere, al fine di consentire l'interscambio informatizzato dei dati e della documentazione riguardante la gestione del servizio stesso, la visualizzazione delle operazioni conseguenti effettuate dal tesoriere. In particolare il Tesoriere garantisce il collegamento tra i sistemi di tesoreria e il sistema gestionale attualmente in essere, da rendere nel rispetto delle disposizioni, norme e istruzioni integrative, attuative e di regolamento, prottempore vigenti, se non diversamente regolate dal presente capitolo, in materia di:
 - ❖ Ordinativo di Pagamento e Incasso (SIOPE+);
 - ❖ Single European Payment Area (SEPA);
 - ❖ Direttiva sui servizi di pagamento (PSD 2)
 - ❖ PagoPA

Art. 2. Fonti normative

1. Al presente appalto si applicano le disposizioni contenute nella vigente normativa in tema di appalti pubblici, quelle del codice civile e le altre disposizioni normative in materia di contratti, per



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza

Servizio Spesa Comune

quanto non espressamente disciplinato dal Contratto, dal presente Capitolato speciale e dal relativo Allegato A1 specifiche funzionali e tecniche, e dall'offerta economica presentata in sede di gara.

2. Il servizio di tesoreria della Regione Sardegna è disciplinato, in particolare dal D.Lgs.23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche e integrazioni, le cui disposizioni si applicano in via esclusiva, e dalla legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 (Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna. Abrogazione delle leggi regionali 7 luglio 1975, n. 27, 5 maggio 1983, n. 11 e 9 giugno 1999, n. 23.), le cui disposizioni si applicano per quanto compatibili;
3. Come previsto dall'art. 1 comma 636 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (legge di bilancio 2022), che ha modificato il termine di cui all'art. 35 del Decreto Legge n. 1 del 2012, alla Regione si applica fino al 31 dicembre 2025 il regime di tesoreria unica previsto dall'articolo 1 della legge n. 720/1984;
4. Per quanto attiene le modalità di resa del Servizio di tesoreria sono richiamati il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 - Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (TUB); il decreto legislativo 15 dicembre 2017 n. 218 "Recepimento della direttiva (UE) 2015/2366 relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, che modifica le direttive 2002/65/CE, 2009/110/CE e 2013/36/UE e il regolamento (UE) n. 1093/2010, e abroga la direttiva 2007/64/CE, nonché adeguamento delle disposizioni interne al regolamento (UE) n. 751/2015 relativo alle commissioni interbancarie sulle operazioni di pagamento basate su carta" ed il REGOLAMENTO (CE) N. 924/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 settembre 2009 relativo ai pagamenti transfrontalieri nella Comunità e che abroga il regolamento (CE) n. 2560/2001;
5. Il tesoriere assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia");
6. Sono richiamate integralmente le norme del "Codice dell'amministrazione digitale" D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 recante T.U. in materia di documentazione amministrativa e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.C.M. del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali , ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71.", il D.P.C.M. 13 novembre 2014 "Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza

Servizio Spesa Comune

documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23 -bis , 23 -ter , 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005" come sostituito dalle Linee guida Agid sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici del 2021 efficaci dal 2022;

7. Si rinvia alle disposizioni attuative dell'art. 8 del D.Lgs. 118 del 2011, secondo le modalità previste dall'articolo 14, comma 8-bis, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (SIOPE+)” e si richiamano le “Regole tecniche e standard per l'emissione dei documenti informatici relativi alla gestione dei servizi di tesoreria e di cassa degli enti del comparto pubblico attraverso il sistema SIOPE+” pro tempore vigenti;
8. Si richiama il D. Lgs. 15 dicembre 2017, n. 218 “Recepimento della direttiva (UE) 2015/2366 relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, che modifica le direttive 2002/65/CE, 2009/110/CE e 2013/36/UE e il regolamento (UE) n. 1093/2010, e abroga la direttiva 2007/64/CE, nonché adeguamento delle disposizioni interne al regolamento (UE) n. 751/2015 relativo alle commissioni interbancarie sulle operazioni di pagamento basate su carta. (18G00004)” c.d. Direttiva sui servizi di pagamento (PSD 2);
9. Il servizio di tesoreria della banca ottempera a quanto stabilito dall'art. 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Controllo e monitoraggio dei conti pubblici) secondo la normativa tempo per tempo vigente.
10. Si richiama la normativa riguardante i pagamenti sistema PagoPA ed il Codice Amministrazione digitale.
11. Sono applicabili al presente contratto eventuali ulteriori norme che dovessero intervenire nel corso della gestione attinenti alle modalità esecutive di gestione del servizio stesso.

Art. 3. Durata dell'appalto

1. Il Contratto ha durata triennale a decorrere dal 01.01.2025 fino al 31.12.2027, con possibilità per l'Amministrazione regionale di avvalersi, ai sensi dell'art. 120 c.10 del D. Lgs. n. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici) della proroga contrattuale per una durata di 2 anni, ossia di esprimere l'opzione secondo la quale il contraente originario è tenuto ad eseguire le prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto, nonché di eventuale opzione di proroga tecnica, ai sensi dell'art. 120 c.11 del D. Lgs. n. 36/2023, limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente;
2. Con la cessazione del servizio, l'Istituto Tesoriere è tenuto a garantire l'effettuazione di tutte le operazioni contabili necessarie al fine di pervenire alla Resa del conto, di cui all'art. 36, ed alla conciliazione contabile con le scritture della Regione Sardegna, nonché depositare presso



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza

Servizio Spesa Comune

l'Amministrazione regionale tutta la documentazione inerente la gestione del servizio medesimo, ivi compresi i titoli ed i valori in deposito, ovvero su disposizione della Regione Sardegna, a trasferire detta documentazione al Tesoriere subentrante.

Art. 4. Estensione del servizio di tesoreria

1. Come previsto dall'art. 54 della L.R. 11/2006 (come modificato dall'art. 23 della L.R. 22 novembre 2021, n. 17) il Tesoriere è tenuto ad assumere, anche nel corso della gestione, a richiesta della Regione, il Servizio di Tesoreria degli enti strumentali regionali, delle agenzie regionali, degli organismi strumentali della Regione e, previa valutazione del merito creditizio, degli enti locali territoriali conformemente agli artt. 208 e ss. del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. assoggettati al sistema di tesoreria unica di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720;
2. Il tesoriere ha l'obbligo di formalizzare all'ente e alla Regione, entro giorni 60 dalla richiesta di quest'ultima, le ragioni che ostano all'assunzione del servizio. Il difetto di formalizzazione entro tale termine costituisce "mancata estensione" ai fini dell'applicazione della penale prevista all'art. 40 del presente Capitolato. La richiesta di integrazioni documentali sospende il termine sopra indicato.
3. L'estensione avviene alle stesse condizioni, misure e norme previste dal presente capitolato e dalla convenzione di tesoreria, in quanto compatibili. In particolare, il rimborso spese ed il compenso forfettario a corpo posto a carico dei soggetti sopra indicati per i servizi complementari di cui al successivo art .5, è determinato, in relazione all'importo offerto in sede di offerta, in misura proporzionale al volume degli ordinativi emessi dai soggetti medesimi nel triennio precedente l'assunzione del servizio in estensione, con la previsione di un compenso minimo annuo a copertura dei costi di impianto e di struttura pari a euro 5.000,00.
4. Si rinvia alle disposizioni attuative dell'art. 8 del D.Lgs. 118 del 2011, secondo le modalità previste dall'articolo 14, comma 8-bis, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (SIOPE+)” e si richiamano le “Regole tecniche e standard per l'emissione dei documenti informatici relativi alla gestione dei servizi di tesoreria e di cassa degli enti del comparto pubblico attraverso il sistema SIOPE+” pro tempore vigenti. Gli aspetti di natura tecnica saranno definiti tra gli Enti richiedenti l'estensione ed il Tesoriere e ad ogni modo le spese richieste dalle software house per l'installazione degli aggiornamenti procedurali necessari per la produzione di ordinativi compatibili con le specifiche SIOPE+ sono a carico degli enti medesimi;
5. Gli oneri relativi alla conservazione digitale dei documenti degli enti, inerenti agli ordinativi di incasso e di pagamento secondo la normativa vigente, sono a carico degli stessi e formano oggetto di separata contrattazione con il Tesoriere.



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza

Servizio Spesa Comune

6. Il Tesoriere è tenuto ad eseguire, a richiesta, per conto e nell'interesse della Regione e degli altri enti di cui al primo comma oltre a quanto indicato nel presente documento, ogni altro servizio bancario, anche con l'estero, alle migliori condizioni consentite dai vigenti accordi interbancari ed eventuali successive variazioni, come meglio precisato nella Sezione IV "Altri Servizi - Eventuali".

Art. 5. Condizioni economiche

1. Il Servizio di Tesoreria è reso a titolo gratuito, salvo il rimborso spese ed il compenso forfettario per i servizi complementari, come previsto dall'art. 54 L.R. 11/2006 e s.m.i.;
2. La Regione partecipa ai costi del servizio di Tesoreria, ivi compresi la custodia e l'amministrazione dei titoli e dei valori di proprietà della Regione, nonché dei titoli e dei valori depositati per qualsiasi ragione da parte di terzi a favore della Regione, senza altri oneri a proprio carico, rimborsandoli in misura fissa convenzionale per un valore annuo pari all'importo indicato dall'aggiudicatario in sede di gara, come meglio specificato nel Contratto.
3. In riferimento al trattamento fiscale del compenso forfettario, l'articolo 10, comma 1, n. 1), del d.P.R. n. 633 del 1972 prevede l'esenzione da IVA, tra le altre, per "le operazioni, compresa la negoziazione, relative a depositi di fondi, conti correnti, pagamenti, giroconti, crediti e assegni o altri effetti commerciali, ad eccezione del recupero di crediti"; ai sensi del successivo n. 4) dello stesso articolo, inoltre, sono esenti da IVA "le operazioni relative ad azioni, obbligazioni o altri titoli .eccettuati la custodia e l'amministrazione dei titoli". Si precisa che la fatturazione del compenso forfettario di tesoreria sarà esente da IVA mentre il servizio di custodia e amministrazione dei titoli, assoggettato ad IVA, non sarà fatturato separatamente in quanto reso a titolo gratuito.
4. Tutte le spese per la gestione del servizio, pur se riferite ai necessari rapporti con la Regione, sono a carico esclusivo del Tesoriere, come meglio specificato nei successivi commi.
5. Al Tesoriere non è dovuto alcun ulteriore rimborso, oltre all'importo omnicomprensivo indicato dall'aggiudicatario in sede di gara, neppure in relazione alle spese vive effettivamente sostenute, neppure quando tali oneri siano a carico della Regione per legge, ovvero siano assunti per espressa indicazione sui titoli emessi, quali:
 - ❖ spese postali, telefoniche, di stampati, di registri e bollettari, spese postali per l'invio degli avvisi di pagamento, il costo dell'assicurata per l'invio di assegni circolari non trasferibili, nonché ogni ulteriore eventuale onere anticipato dal Tesoriere nello svolgimento del servizio, né sulla documentazione prevista ai fini della gestione del servizio di tesoreria;
 - ❖ per eventuali bolli, imposte e tasse gravanti sugli ordinativi di incasso e sui titoli e gli ordinativi di pagamento;



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza

Servizio Spesa Comune

- ❖ spese reclamate dalla banca estera, anche a titolo di commissioni valutarie e spese per bonifici da e per l'estero;
- ❖ oneri per l'esecuzione di pagamenti per conto della Regione sul circuito pagoPA;
- ❖ commissioni bancarie a carico di terzi;
- ❖ ogni altro onere fiscale connesso alla tenuta dei conti ed alla custodia dei titoli ed eventuali altre spese connesse all'esercizio del servizio;

6. Al Tesoriere non è dovuto alcun ulteriore rimborso, oltre all'importo omnicomprensivo indicato dall'aggiudicatario in sede di gara, a fronte bonifici bancari, pagamenti da e per l'estero, incassi/emissione di SDD (ex R.I.D.), esecuzione dei pagamenti disposti dalla Regione sul canale pagoPA, altri pagamenti disposti con compilazione di documento esterno quali bollettini postali, modelli F23 o F24,
7. Alla cessazione della sospensione del regime di tesoreria unica previsto dall'*articolo 7 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279* (cd. mista), il rimborso di cui al comma precedente è rideterminato in misura pari all'importo specificatamente indicato dall'aggiudicatario in sede di gara, come meglio specificato nel Contratto.
8. L'importo del rimborso/corrispettivo, come precisato nei precedenti commi, è riferito al numero medio di ordinativi calcolato tenendo conto dei dati storici del triennio precedente l'affidamento (Allegato 1 DATI FINANZIARI DI RIFERIMENTO, Tab. 1).
9. Il tesoriere non ha diritto di porre a carico del beneficiario il rimborso di ulteriori commissioni e spese oltre al rimborso omnicomprensivo forfettaria previsto dal presente articolo ai commi 2 o 7.
10. Per quanto attiene all'applicazione della clausola di revisione del prezzo si rinvia a quanto meglio disciplinato all'art. 45 del presente capitolato.

Art. 6. Rinegoziazione.

1. Qualora sopravvengano circostanze straordinarie e imprevedibili, estranee alla normale alea, all'ordinaria fluttuazione economica e al rischio di mercato, nonché nuove disposizioni normative e/o regolamentari applicabili al mercato di riferimento, tali da alterare in maniera rilevante l'equilibrio originario del contratto, la parte svantaggiata può avanzare richiesta di rinegoziazione del contratto con le modalità previste dall'art. 9 del D.Lgs 36/2023.
2. Qualora la richiesta sia avanzata da parte del Tesoriere, il RUP provvede a formulare la proposta di un nuovo accordo, tenendo conto dell'eventuale avvenuto riconoscimento dei maggiori prezzi contrattuali in sede di revisione secondo quanto sotto specificato dal successivo articolo 45, entro un termine non superiore a tre mesi.

Art. 7. Interessi attivi sulle giacenze.



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza

Servizio Spesa Comune

1. Il Tesoriere riconosce alla Regione un tasso di interesse attivo annuo sulle giacenze di cassa che si dovessero costituire presso il Tesoriere stesso e non rientranti nel circuito della tesoreria unica, in conformità alla normativa vigente.
2. Il tasso attivo lordo sarà pari al tasso di deposito presso la BCE vigente nel trimestre di riferimento oltre allo spread offerto in sede di gara, come meglio specificato nel Contratto.
3. Nel caso in cui l'applicazione dello spread di cui al comma precedente determini un tasso negativo non verrà riconosciuto all'Ente alcun interesse.
4. Tali condizioni si applicheranno anche agli enti per i quali verrà effettuata l'estensione del servizio di tesoreria ai sensi dell'art. 4 in conformità alla normativa vigente.

Art. 8. Sportelli bancari, diffusione territoriale

1. Il Tesoriere per l'espletamento del servizio di tesoreria mette a disposizione in circolarità un numero di sportelli, per i quali dovrà fornire adeguata documentazione amministrativa in sede di attestazione dei requisiti, non inferiore a 5: (almeno uno sportello in ciascuna delle province di Sassari, Nuoro, Oristano e Sud Sardegna e almeno uno nella Città metropolitana di Cagliari). In difetto del sopraindicato requisito, il Tesoriere si impegna ad avviare le procedure atte ad aprire gli sportelli mancanti, a pena di esclusione, entro la data di stipula del Contratto, e a concludere le medesime entro il termine perentorio di sei mesi dalla stipula medesima, pena la risoluzione del contratto con addebito al Tesoriere.
2. Il Tesoriere si obbliga a mantenere tali sportelli aperti per tutta la durata del Contratto.
3. Ciascuno degli sportelli di tesoreria dislocati sul territorio regionale deve essere abilitato a ricevere il versamento di somme dovute all'Amministrazione regionale, ad eseguire i pagamenti dalla stessa ordinati, nonché a ricevere l'eventuale documentazione necessaria al perfezionamento delle operazioni contabili, senza determinare ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione o dell'utenza.

Art. 9. Sede, orario del servizio, personale

1. La sede del servizio di Tesoreria della Regione è stabilita nella città di Cagliari;
2. Nella filiale della sede di Tesoreria, è garantito uno sportello dedicato in via esclusiva alle attività di Tesoreria, individuato da un'apposita insegna, che consenta l'accesso prioritario del Cassiere regionale e di altro personale della Regione Sardegna;
3. Il Tesoriere deve assegnare, anche con la dovuta flessibilità organizzativa, unità di personale sufficiente ad un regolare, puntuale ed efficace espletamento del servizio;
4. Per tutte le attività di gestione del servizio di Tesoreria, il Tesoriere si avvale di personale qualificato idoneo, nel pieno rispetto della normativa sui contratti di lavoro dell'area di



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza

Servizio Spesa Comune

appartenenza e della normativa di sicurezza dei lavoratori. Il Tesoriere sarà pertanto responsabile, a norma delle disposizioni vigenti, dei requisiti tecnico-professionali e delle condizioni di idoneità del proprio personale al servizio prestato.

Art. 10. Referente Responsabile del servizio di Tesoreria

1. Il Tesoriere individua, prima della stipula del contratto, il Responsabile per il servizio di tesoreria regionale, persona responsabile della esecuzione del contratto per conto del Tesoriere che vigila affinché ogni fase dell'appalto risponda a quanto stabilito dai documenti contrattuali. Esso è il referente per la Regione in ordine a problematiche contrattuali o operative connesse all'esecuzione del contratto. Al momento dell'avvio del Servizio dovranno essere comunicati i recapiti telefonici e di posta elettronica del Responsabile per il servizio di tesoreria ed un indirizzo di posta elettronica certificata per le comunicazioni di natura ufficiale.
2. Il Tesoriere potrà procedere alla sostituzione della persona preposta, previa preventiva e motivata comunicazione alla Regione. Dovrà essere cura del Tesoriere comunicare i nominativi dei sostituti di tale Responsabile in caso di assenza temporanea, in modo tale da garantire la presenza continuativa di un riferimento per il funzionamento regolare del servizio.
3. Il Responsabile per il servizio di tesoreria regionale di cui al comma 1 dovrà fornire un piano delle risorse umane assegnate alla gestione del Servizio contenente l'indicazione dei referenti operativi per gli aspetti tecnici collegati alla gestione del contratto. Tale documento dovrà essere presentato entro un mese dall'avvio dell'esecuzione, confermato o aggiornato con cadenza annuale o rettificato dal Tesoriere quando lo ritenga necessario per proprie esigenze organizzative;
4. La Regione, per il tramite del Responsabile unico del progetto o del Direttore dell'esecuzione del contratto, potrà rivolgere al Responsabile per il servizio di tesoreria regionale le richieste di informazioni, le segnalazioni di disservizi o di anomalie ed ogni altra comunicazione relativa al rapporto contrattuale mentre le comunicazioni di natura operativa potranno essere indirizzate direttamente ai referenti di cui al comma precedente.

Art. 11. Piano delle risorse umane dedicate e supporto Help-desk.

1. Il piano di dettaglio delle risorse umane di cui all'articolo precedente indica uno o più referenti per gli aspetti tecnici connessi alla gestione del presente contratto, precisando ufficio e sede di Servizio, profilo della risorsa e le modalità con le quali lo stesso potrà essere contattato (e-mail, recapiti telefonici,). I referenti dovranno garantire le seguenti fasce di contattabilità (9-13 e 15-17). A titolo esemplificativo e non esaustivo si richiede l'individuazione di un referente per ciascuna delle seguenti aree di attività:



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza

Servizio Spesa Comune

- ❖ Gestione conti correnti e documentazione relativa;
 - ❖ Modalità di esecuzione degli ordinativi di incasso e pagamento;
 - ❖ Provvisori in attesa di regolarizzazione contabile;
 - ❖ Trasmissione/ricezione dei flussi telematici (ricevute applicative/variazioni/ecc...);
 - ❖ Pignoramenti e vincoli alle disponibilità sui conti regionali;
 - ❖ Estensioni del Servizio di tesoreria;
 - ❖ Verifiche di cassa e quadro di raccordo/riconciliazione saldi;
 - ❖ Conto giudiziale;
 - ❖ Conto titoli.
2. La Regione si riserva la possibilità di chiedere un adeguamento delle Risorse umane dedicate se si accerta che la qualità offerta non è in linea con lo standard previsto in contratto.
 3. Il Tesoriere dovrà gestire tempestivamente gli eventuali reclami/segnalazioni di disservizi, con sistemi che consentano la tracciabilità della segnalazione e del relativo esito.

Art. 12. Modalità di resa del servizio

1. Il Tesoriere, alla data prevista per l'inizio dell'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto, garantisce il trattamento informatico degli ordinativi di pagamento e incasso (OPI) prodotti dalla Regione come da Regole tecniche e standard per l'emissione dei documenti informatici relativi alla gestione dei servizi di tesoreria e di cassa degli enti del comparto pubblico attraverso il sistema SIOPE+, secondo gli aggiornamenti delle Linee Guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) e conformemente a quanto contenuto nell'Allegato specifiche funzionali e tecniche.
2. Alla data prevista per l'inizio dell'esecuzione del servizio, il Tesoriere è tenuto a rendere disponibile, senza alcun onere per la Regione, un servizio di remote-banking con funzionalità informative e dispositivo (meglio definite nell'Allegato specifiche tecniche) tramite il quale la Regione possa accedere, in tempo reale, a tutte le informazioni che caratterizzano i servizi oggetto del presente appalto;
3. Le Parti sono reciprocamente impegnate a disporre la trasmissione della necessaria documentazione esclusivamente in formato digitale, dando ai documenti trasmessi elettronicamente le necessarie caratteristiche e autenticazioni nel rispetto della normativa CAD.
4. Il Tesoriere è tenuto:
 - ad assicurare il servizio in qualsiasi località del territorio della Repubblica Italiana ed all'estero, anche avvalendosi, sotto la propria responsabilità ed a suo esclusivo rischio, dell'operato di Istituti di credito e di altri tratti;



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza

Servizio Spesa Comune

- a fornire l'aggiornamento tempestivo dei codici ABI e dei codici CAB eventualmente introdotti o modificati dal sistema bancario italiano;
- ad eseguire le disposizioni della Regione in ordine agli eventuali conti correnti postali o bancari per i quali al tesoriere è riservata la firma di traenza.

Art. 13. Firme autorizzate

1. La Regione si impegna a comunicare preventivamente al Tesoriere le generalità delle persone autorizzate alla firma e dei loro sostituti in caso di assenza;
2. Il Tesoriere è tenuto a non dare esecuzione agli ordini di pagamento non muniti delle firme di cui al precedente comma.
3. Le parti convengono di comune accordo di utilizzare, in tutte le operazioni disciplinate dal presente capitolato e dal contratto, solo firme digitali basate su certificati digitali in corso di validità; ai fini del controllo della validità del certificato, sarà presa in considerazione la data in cui la verifica viene eseguita.

Art. 14. Interruzioni e sospensione del servizio

1. Il Tesoriere non può sospendere o interrompere il servizio, comprese le attività di trattamento informatico dei titoli di entrata e di spesa della Regione, salvo esigenze di ordine tecnico (quali guasti, manutenzioni, sostituzioni di apparecchiature) e cause di forza maggiore.
2. È fatto obbligo al Tesoriere di comunicare senza ritardo alla Regione i fatti e le circostanze eccezionali e straordinarie, impeditive dell'adempimento. In caso di interventi programmati, la comunicazione deve essere effettuata con congruo anticipo, precisando l'orario e la durata prevista dell'intervento. In ogni caso gli stessi devono essere organizzati in modo tale da limitare i disagi per la Regione e per l'utenza;
3. Nel caso in cui l'impedimento temporaneo di cui sopra riguardi l'impossibilità di processare informaticamente gli ordinativi di pagamento, la Regione può ordinare pagamenti, per soddisfare particolari urgenze, mediante comunicazioni sottoscritte dagli stessi soggetti autorizzati alla firma degli ordinativi, originando movimenti provvisori di spesa a fronte dei quali saranno emessi mandati a regolarizzazione.

SEZIONE II – SERVIZI DI TESORERIA

Art. 15. Riscossioni

1. Le riscossioni sono eseguite dal Tesoriere sulla base degli ordinativi ricevuti dall'Ente predisposti e trasmessi conformemente alle Regole tecniche e standard per l'emissione dei



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza

Servizio Spesa Comune

documenti informatici relativi alla gestione dei servizi di tesoreria e di cassa degli enti del comparto pubblico attraverso il sistema SIOPE+ e secondo le Linee guida protempore vigenti emanate dall'AGID;

2. Il Tesoriere provvede ad incassare tutte le somme spettanti all'Amministrazione regionale a qualsiasi titolo e causa ed a rilasciare in suo nome e per suo conto quietanza liberatoria numerata progressivamente per anno finanziario. In qualsiasi momento, su richiesta dell'ente, il Tesoriere è obbligato a fornire la prova documentale degli incassi effettuati.
3. Il Tesoriere deve accettare, anche senza autorizzazione della Regione, le somme che i terzi intendono versare, a qualsiasi titolo, rilasciandone ricevuta contenente l'indicazione della causale di versamento, nonché la riserva "salvo conferma di accettazione da parte della Regione".
4. Il Tesoriere, il giorno successivo alla riscossione, segnalerà alla Regione gli incassi, richiedendo l'emissione dei relativi ordini di riscossione di cui al comma precedente.
5. Le operazioni di incasso, comunicate alla Regione dovranno chiaramente indicare i seguenti dati:
 - a) Codice Fiscale\Partita IVA, cognome e nome e domicilio del versante, con indicazione delle persone giuridiche o persone fisiche per cui si esegue l'operazione;
 - b) data, causale e ammontare del versamento.
6. Il Tesoriere è tenuto all'incasso delle somme anche non iscritte nel bilancio o iscritte in difetto.
7. Se il Tesoriere riceve un ordine di accreditamento fondi a favore della Regione da un ordinante proveniente da un paese sottoposto a controlli internazionali di antiriciclaggio e antiterrorismo per il quale sussistono misure restrittive di operatività bancaria, della circostanza devono essere immediatamente informati i competenti uffici della Direzione generale dei Servizi Finanziari della Regione ed il Tesoriere dovrà dare corso alle disposizioni ricevute senza indugio e con accredito dei fondi con pari data di valuta;
8. Il Tesoriere accetta per l'incasso gli assegni bancari, circolari e i vaglia postali inoltrati con girata per l'incasso apposta da uno dei soggetti autorizzati alla firma degli ordinativi. Accredita l'importo con data di valuta pari alla giornata di presentazione all'incasso del titolo generando un relativo provvisorio di entrata contenente i dati di "versante" e "causale" di volta in volta specificati dalla Regione nella lettera di accompagnamento;
9. Le entrate incassate e registrate come provvisori sono regolarizzate dal tesoriere in base ad ordini di riscossione informatici (reversali) emessi dalla competente struttura regionale a norma delle disposizioni contabili vigenti, numerati progressivamente, firmati digitalmente, secondo la normativa vigente in materia di firma digitale.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza

Servizio Spesa Comune

10. Il Tesoriere non può creare di propria iniziativa provvisori di entrata, se non nei casi eccezionali espressamente previsti dalla norma e/o dal presente capitolato, e comunque su espressa richiesta/autorizzazione dei competenti uffici della Direzione dei Servizi Finanziari.
11. Il Tesoriere non può stornare o annullare provvisori di entrata registrati senza preventiva autorizzazione della Regione. Tale autorizzazione deve essere richiesta ed acquisita mediante scambio di corrispondenza via posta elettronica certificata.
12. Il Tesoriere, nell'adeguare l'erogazione del servizio alle soluzioni applicative adottate dall'Ente in ordine all'individuazione dell'identificativo unico di versamento come previsto dal cd. "Nodo dei pagamenti", per ciascun versamento in entrata, disposto direttamente sulla Banca Tesoriere o su altro istituto, genera un singolo provvisorio di entrata che, per i pagamenti disposti direttamente sulla Banca Tesoriere, mantiene la causale proveniente dalla disposizione originale; tali operazioni devono essere individuabili nel giornale di cassa tramite la predisposizione di specifici dati da concordare con l'Ente.

Art. 16. Pagamenti

1. I pagamenti sono eseguiti dal Tesoriere sulla base degli ordinativi ricevuti dall'Ente predisposti e trasmessi conformemente alle Regole tecniche e standard per l'emissione dei documenti informatici relativi alla gestione dei servizi di tesoreria e di cassa degli enti del comparto pubblico attraverso il sistema SIOPE+ e secondo le Linee guida protempore vigenti emanate dall'AGID:
 - a) alle condizioni previste dal presente Capitolato e dal relativo Allegato specifiche funzionali e tecniche;
 - b) nei limiti dei fondi stanziati (per residui, competenza e cassa) sui singoli capitoli del bilancio di previsione della Regione, tenendo conto anche delle successive variazioni, nonché del limite del fondo cassa e delle eventuali anticipazioni concesse.
2. Il Tesoriere esegue i pagamenti disposti con mandati informatici di pagamento sia individuali che collettivi, sottoscritti con firma digitale, con ordini di accreditamento utilizzabili con ordinativi di pagamento e buoni di prelevamento, nonché con ruoli di spesa fissa, sospesi di cassa e ordini di domiciliazione, autorizzati dalla competente struttura regionale.
3. L'estinzione dei mandati informatici ha luogo nel rispetto delle condizioni previste dal presente Capitolato e dal relativo Allegato specifiche funzionali e tecniche e secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale. In qualsiasi momento, su richiesta dell'ente, il Tesoriere è obbligato a fornire la prova documentale dei pagamenti effettuati.
4. I pagamenti parziali di ordini emessi a favore di più creditori danno luogo ad altrettante registrazioni nel giornale di cassa del Tesoriere. È vietato il discarico di ordini di pagamento collettivi per la parte non ancora pagata.



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza

Servizio Spesa Comune

5. Il Tesoriere non può creare di propria iniziativa provvisori di spesa, se non nei casi eccezionali espressamente previsti dalla norma e/o dal presente capitolato e comunque su espressa richiesta/autorizzazione dei competenti uffici della Direzione dei Servizi Finanziari.
6. In casi eccezionali gli ordini di pagamento possono essere autorizzati con modalità diverse dall'ordinativo informatico tramite espressa richiesta a firma dei competenti uffici della Direzione dei Servizi Finanziari. Al momento dell'esecuzione del pagamento il Tesoriere comunicherà all'Ente il numero di provvisorio in uscita, che l'Ente regolarizzerà tempestivamente nei tempi stabiliti dalla legge.

Art. 17. Modalità di esecuzione dei pagamenti

1. Il Tesoriere esegue i pagamenti in qualunque località dello Stato ed anche all'estero, disposti con mandati di pagamento sia individuali che collettivi, sottoscritti con firma digitale, nonché con ruoli di spesa fissa, sospesi di cassa e ordini di domiciliazione, emessi dalla competente struttura regionale.
2. Gli ordinativi sono presi in carico e quietanzati entro i termini definiti dalla PSD. Le modalità di pagamento attualmente adottabili, sono:
 - a) ACCREDITO TESORERIA PROVINCIALE STATO
 - b) F24EP
 - c) AVVISO PAGOPA
 - d) SEPA CREDIT TRANSFER
 - e) COMPENSAZIONE
 - f) DISPOSIZIONE ESTERNA
 - g) REGOLARIZZAZIONE
3. Gli ordinativi di pagamento (OPI) contenenti l'indicazione di una "DATA DI ESECUZIONE DEL PAGAMENTO", dovranno essere consegnati al Tesoriere nei tempi necessari al rispetto di quanto indicato al comma 2;
4. Non è dovuta alcuna commissione per i pagamenti effettuali dal Tesoriere, né a carico degli utenti, né a carico dell'Ente. In attuazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 218/2017, il Tesoriere trasferirà la totalità dell'importo dell'operazione, non trattenendo alcuna commissione e/o spese bancarie sull'importo trasferito.

Art. 18. Disposizioni di pagamento tramite PAGO PA, F23 e F24EP

1. Il Tesoriere deve essere un Prestatore di Servizi di Pagamento aderente al Nodo dei Pagamenti-SPC (interconnesso fisicamente alla piattaforma tecnologica del Nodo dei



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza

Servizio Spesa Comune

Pagamenti-SPC) o impegnarsi ad aderire al suddetto Nodo dei Pagamenti SPC, secondo le sopra citate Linee guida, entro la data di stipula del contratto di Tesoreria.

2. Il Tesoriere mette a disposizione della Regione l'accesso gratuito alla piattaforma dalla quale potranno essere scaricate le quietanze dei pagamenti disposti con modalità pagoPA.
3. La Regione, per le attività di incasso e pagamento, si avvale della piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e i prestatori di servizi di pagamento abilitati, c.d. piattaforma pagoPA. La piattaforma pagoPA è prevista all'articolo 5 del CAD di cui al D. Lgs 82/2005 e, per legge, sono tenute ad aderire al sistema di pagamento pagoPA (ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 2 del CAD e dell'art. 15, comma 5bis, del D.L. 179/2012) tutte le Pubbliche Amministrazioni, le quali devono utilizzarlo in via esclusiva, dismettendo altri sistemi di pagamento in incasso. Ai fini dell'attuazione della normativa richiamata è stata demandata all'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) la messa a disposizione, attraverso il Sistema Pubblico di Connattività (SPC), di una piattaforma tecnologica (c.d. "Nodo dei Pagamenti-SPC") per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e i prestatori di servizi di pagamento (PSP), e l'emanazione, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del CAD, di linee guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni. L'interconnessione degli Enti Creditori (Pubbliche Amministrazioni e gestori di pubblici servizi) al Nodo dei Pagamenti-SPC avviene attraverso la rete SPC (Sistema Pubblico di Connattività) e tramite porte di dominio. Con la Deliberazione n. 34/8 del 7/7/2015 la Giunta regionale ha sancito l'adesione della Regione Autonoma della Sardegna al Sistema dei Pagamenti, sia come soggetto direttamente beneficiario di pagamenti elettronici, sia come intermediario tecnologico nei confronti degli Enti locali territoriali. Il direttore generale degli affari generali e della società dell'informazione ha stipulato con l'AgID il protocollo per l'adesione al Sistema dei pagamenti in data 31/7/2015. Con la Deliberazione n. 19/21 del 17/4/2018 il ruolo di intermediario tecnologico della Regione Autonoma della Sardegna è stato esteso a enti e agenzie regionali e Consiglio Regionale. Con la Deliberazione n. 2/31 del 16/1/2020 il ruolo di intermediario tecnologico della Regione Autonoma della Sardegna è stato ulteriormente esteso anche nei confronti delle altre pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi operanti sul territorio regionale, ivi comprese le società partecipate, e delle amministrazioni non regionali coinvolte in procedimenti informatizzati dalla Regione. Alla data di redazione del presente documento (marzo 2024) sono 260 gli enti creditori che utilizzano la Regione Autonoma della Sardegna come intermediario tecnologico della piattaforma pagoPA. La piattaforma pagoPA Sardegna, è raggiungibile all'indirizzo <https://pagopa.regione.sardegna.it/>. Il Tesoriere deve adeguare pertanto l'erogazione del servizio alla normativa in vigore ed alle soluzioni applicative adottate dall'Ente in ordine alla



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza

Servizio Spesa Comune

individuazione del codice identificativo univoco di versamento, come previsto dalle indicazioni altresì fornite dall'AGID in ordine al progetto meglio identificato come "Nodo dei pagamenti".

4. Nell'espletamento del servizio, da attivare sia attraverso le procedure tradizionali sia attraverso i servizi telematici su reti che la Regione deciderà di avviare il Tesoriere, dalla data di inizio del medesimo servizio, deve garantire:
 - a) l'operatività della modalità di pagamento mediante il modello F23 (documento esterno) e F24 telematico;
 - b) l'operazione di prelievo autorizzato automatico SDD (ex R.I.D.), nelle sue versioni più evolute, assicurando che tale ultima modalità possa essere utilizzata anche dai debitori dell'Amministrazione regionale, qualora da essi richiesto, previa autorizzazione della Regione Sardegna;
 - c) l'operatività della trasmissione all'Agenzia delle Entrate mediante canale telematico ENTRATEL, del modello di versamento "F24 Enti Pubblici" (F24 EP), secondo le modalità vigenti, e dalle altre eventuali successive disposizioni che dovessero intervenire in materia.Il Tesoriere provvede alla contabilizzazione dell'addebito del relativo importo, rimanendo a carico della Regione la trasmissione dei dati all'Agenzia delle Entrate.

Art. 19. Valute applicate

1. Le operazioni di riscossione e pagamento sono portate a credito e a debito della Regione con le seguenti valute:
 - a) sulle riscossioni, stesso giorno dell'incasso;
 - b) sui pagamenti, stesso giorno del pagamento;
 - c) sui giri contabili, stesso giorno dell'operazione di riscossione e pagamento.
2. Ai beneficiari dei pagamenti è applicata la valuta prevista dal D.lgs. n. 218/2017 e ss.mm.ii. in attuazione della Direttiva 2015/2366 e Regolamento UE 751/2015 relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno SEPA (Single Euro Payments Area) tenendo conto dei relativi provvedimenti attuativi della Banca D'Italia oltre che di eventuali nuove norme in materia che dovessero entrare in vigore nel corso della durata del contratto.
3. In eccezionali casi di ordini di pagamento autorizzati con modalità diverse dall'ordinativo informatico, il pagamento, previa richiesta dell'Ente firmata digitalmente e trasmessa via PEC, avviene entro il primo giorno lavorativo successivo a quello della ricezione dei relativi documenti.
4. Il Tesoriere, anche in assenza del preventivo e puntuale ordinativo di pagamento, effettua le operazioni che discendono dalle delegazioni di pagamento allo stesso conferite dalla Regione e si impegna a subentrare nelle delegazioni conferite al precedente Tesoriere, ancora in corso



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza

Servizio Spesa Comune

di validità. Il Tesoriere è tenuto a dare esecuzione agli atti di delegazione versando l'importo dovuto ai creditori alle scadenze prescritte; eventuali ritardi di pagamento comportanti l'applicazione di indennità di mora e/o sanzioni saranno a carico del tesoriere.

5. Per i ruoli di spesa fissa e per gli ordinativi di spesa per i quali deve essere garantita al beneficiario la data valuta concordata, l'esecuzione degli ordini comporterà la messa a disposizione delle somme ai beneficiari nel giorno stabilito, secondo le modalità previste negli ordinativi o nei ruoli di spesa, previa eventuale verifica delle tempistiche tecniche necessarie.
6. I ruoli di spesa fissa, in carico al Tesoriere cessante, sono trasferiti al Tesoriere subentrante all'atto del trasferimento del servizio.
7. I pagamenti disposti a favore del personale dell'Ente, nonché il pagamento delle indennità e rimborsi corrisposti al Presidente ed ai componenti della Giunta regionale e dei rispettivi Uffici di gabinetto e staff, sono eseguiti in maniera tale da garantire la disponibilità delle somme ai beneficiari alla data di valuta concordata, di norma il 27 del mese o il primo giorno lavorativo utile antecedente nel caso in cui il 27 sia festivo oppure prefestivo non lavorativo, fatti salvi i pagamenti anticipati per la coincidenza delle mensilità 13-ma e 14-ma. Pertanto l'Ente si impegna ad inviare il relativo flusso di ordinativi entro il 3° giorno lavorativo antecedente alla data come sopra specificata.
8. L'esecuzione degli ordini comporta la messa a disposizione delle somme ai beneficiari nel giorno stabilito, secondo le modalità previste negli ordinativi, previa eventuale verifica delle tempistiche tecniche necessarie e senza addebito di alcuna commissione.
9. Il Tesoriere, a fronte di ordinativi che prevedono la modalità di pagamento per cassa o mediante emissione di assegno circolare non trasferibile da ritirarsi presso gli sportelli dell'Istituto Tesoriere, provvede a dare ai beneficiari avviso della esigibilità dei titoli di spesa entro il secondo giorno lavorativo di banca successivo a quello della presa in carico dell'ordinativo informatico e, nel caso di estinzione del titolo mediante emissione di assegno di traenza o assegno circolare da inviare al domicilio, trasmette lo stesso al beneficiario a mezzo raccomandata assicurata. Gli oneri per tali operazioni rientrano nel rimborso forfettario indicato dall'aggiudicatario in sede di gara, come meglio specificato all'art. 5 e nel Contratto;
10. Allo scopo di assicurare il puntuale pagamento delle obbligazioni pecuniarie assunte dall'Amministrazione regionale da estinguersi a mezzo di bonifico bancario su estero, in valuta diversa da EURO e/o al di fuori della c.d. area SEPA, il Tesoriere assicura l'applicazione del numero dei giorni che intercorrono tra la data del pagamento da lui effettuato e la data della valuta riconosciuta all'Istituto percettore, nella misura minima di giorni consentita dall'operatività.



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza

Servizio Spesa Comune

Art. 20. Esecuzione dei pagamenti e quietanza

1. A comprova e discarico dei pagamenti effettuati, il Tesoriere deve rendere quietanza secondo le Regole tecniche e standard per l'emissione dei documenti informatici relativi alla gestione dei servizi di tesoreria e di cassa degli enti del comparto pubblico attraverso il sistema SIOPE+, secondo gli aggiornamenti delle Linee Guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) e conformemente a quanto contenuto nell'Allegato specifiche funzionali e tecniche.
2. Per i mandati da estinguersi con quietanza del beneficiario (AVVISO PAGOPA, CASSA, DISPOSIZIONE DOCUMENTO ESTERNO, BONIFICO ESTERO NON IN EURO, BONIFICO ESTERO EURO FUORI SEPA), il Tesoriere effettuato il pagamento conserva la quietanza rilasciata dal beneficiario e ne trasmette copia digitale alla Direzione generale dei Servizi finanziari tramite PEC.
3. Per i mandati a scadenza (per i quali viene valorizzato il campo DATA ESECUZIONE PAGAMENTO) l'addebito in conto e la quietanza deve essere rilasciata in modo da garantire la disponibilità dei fondi al beneficiario entro la scadenza medesima.
4. Su richiesta dell'Ente il Tesoriere è tenuto a rilasciare copia delle quietanze rilasciate in formato idoneo ad essere accettato in sede di giudizio o per la rendicontazione dei fondi comunitari.

Art. 21. Servizio remote-banking

1. Il tesoriere rende disponibile, senza alcun onere per la Regione un servizio di "remote banking" che consenta alla Regione di ottenere, in tempo reale ovvero con dati riferiti alla chiusura della giornata precedente, la situazione contabile (movimenti e saldi) di tutti i conti che il tesoriere intrattiene a nome della Regione, eventuali posizioni relative ai funzionari delegati, dossier dei titoli a custodia e/o amministrazione. A titolo esemplificativo e non esaustivo, devono essere rese disponibili le seguenti informazioni: saldo di fatto, saldo di diritto, saldo Banca d'Italia, ordinativi di incasso (reversali) e di pagamento (mandati), situazione sintetica ed analitica delle riscossioni e dei pagamenti effettuati dal Tesoriere, elenco degli ordinativi in carico e non ancora quietanzati. Un'apposita sezione del sistema di remote banking dovrà essere riservata ai flussi informativi relativi ai pignoramenti riportanti, per ciascun accantonamento, dati utili alla identificazione univoca ed alla gestione degli stessi da parte dell'Ente.

Art. 22. Adempimenti fiscali sui pagamenti

1. Il Tesoriere è tenuto a provvedere con regolarità e tempestività agli adempimenti di natura fiscale cui soggiacciono i pagamenti ordinatigli secondo la normativa vigente o le eventuali istruzioni che l'Ente fornisce per i diversi titoli di spesa.



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza

Servizio Spesa Comune

Art. 23. Pagamenti non andati a buon fine

1. A fronte di ordinativi di pagamento per i quali il Tesoriere rileva che lo stesso non può essere pagato, il Tesoriere respinge il flusso entro la giornata successiva a quella di ricezione del mandato chiedendo l'annullamento del titolo e la sua riproposizione.
2. A fronte di pagamenti non andati a buon fine, resi dal percipiente o dalla banca ricevente, il tesoriere riaccredita tempestivamente l'importo generando un corrispondente provvisorio in entrata contenente:
 - a) Il numero dell'ordinativo non andato a buon fine o, in alternativa, il numero del provvisorio in uscita, per la disposizione di pagamento impartita dall'ente;
 - b) la motivazione del mancato pagamento.

Art. 24. Accensione di specifici conti correnti bancari

1. Il Tesoriere è tenuto, in applicazione di specifiche norme e su richiesta della Direzione dei Servizi Finanziari, ad aprire conti correnti alle medesime condizioni del presente capitolo e senza oneri aggiuntivi.
2. I relativi estratti conto, e le altre contabili bancarie previste per legge, sono trasmessi in formato esclusivamente digitale alla Direzione dei Servizi Finanziari ed alla struttura regionale autorizzata ad operare sul conto. In alternativa può essere attivata la consultazione e l'estrazione della documentazione da una piattaforma di remote-banking.
3. Ai conti correnti di cui al presente articolo si applicano le condizioni generali riferite al conto di tesoreria. Per quanto concerne il tasso debitore e quello creditore si fa riferimento a quanto stabilito nel contratto e nell'offerta economica presentata dall'aggiudicatario.

Art. 25. Anticipazioni di Tesoreria

1. Il Tesoriere deve concedere, ai sensi del vigente articolo 69 del decreto legislativo n. 118/2011, se richieste dalla Regione, anticipazioni destinate unicamente a fronteggiare temporanee defezioni di cassa per un importo non eccedente il 10 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate di competenza del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" e in ogni caso nel limite massimo di 400 milioni di euro.
2. Assunti i limiti di cui al comma precedente, le anticipazioni sono messe a disposizione dal Tesoriere entro 30 giorni sotto forma di scoperto di conto a seguito di specifica deliberazione annualmente adottata dalla Giunta regionale, nell'importo da questa indicato.
3. L'utilizzo dell'anticipazione non è subordinato ad alcuna formalità, intendendosi disposto con l'inoltro degli ordini di pagamento la cui esecuzione comporta il superamento delle giacenze di tesoreria.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza

Servizio Spesa Comune

4. La Regione provvederà ad estinguere le anticipazioni nell'esercizio finanziario in cui sono contratte.
5. Sulle anticipazioni il Tesoriere non matura alcun corrispettivo, spesa, commissione o altro aggravio per la Regione di qualsiasi natura, salvo gli interessi di cui al comma successivo.
6. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria si calcolano giorno per giorno sulla base dell'importo dell'anticipazione e del numero di giorni di effettivo utilizzo, applicando il tasso di interesse risultante dalla somma fra il tasso di deposito presso la BCE vigente nel trimestre di riferimento e lo spread offerto in sede di gara. Il tasso di interesse applicato non può essere inferiore a zero e, pertanto, laddove sia negativo, si applicherà un valore convenzionale pari a zero. Gli interessi di cui al presente comma sono conteggiati al 31 dicembre di ciascun anno e divengono esigibili alla data del 1° marzo dell'anno successivo.

Art. 26. Accettazione di delegazioni e prestazioni di garanzie per l'ammortamento dei mutui

1. Il Tesoriere è tenuto ad assumere gli obblighi connessi alle delegazioni di pagamento sulle proprie entrate della Regione a garanzia dei mutui e dei prestiti contratti dalla stessa. Entro le rispettive scadenze, il Tesoriere deve versare ai creditori l'importo integrale delle predette delegazioni, anche se siano mancate in tutto o in parte le riscossioni delle corrispondenti quote del cespite delegato o in pendenza dell'emissione dei relativi mandati di pagamento.
2. L'estinzione delle delegazioni deve essere effettuata nei modi e nei termini previsti dalle disposizioni normative e dagli atti che le hanno originate, assumendo, il Tesoriere, a proprio carico, l'eventuale indennità di mora dovuta in caso di ritardo.
3. Al fine del puntuale assolvimento, da parte del Tesoriere, degli obblighi di cui sopra, la Regione si impegna a comunicare, in tempo utile, l'importo complessivo del debito contratto e quello delle rate di ammortamento, nonché le relative scadenze.
4. Il pagamento delle delegazioni comporta per il Tesoriere il diritto di rivalersi sulle altre entrate della Regione, qualora adempia gli obblighi assunti in difetto di disponibilità dei cespi delegati, giusta l'emissione del mandato di pagamento per la relativa copertura.

SEZIONE III – ALTRI SERVIZI (NECESSARI)

Art. 27. Custodia e amministrazione di fondi titoli, cauzioni, fidejussioni ed altri valori

1. Il Tesoriere si obbliga a ricevere in deposito “a custodia” o “in amministrazione” titoli e valori di qualsiasi natura di proprietà della Regione, nonché quelli depositati da terzi per cauzione a favore della stessa, nel rispetto delle norme vigenti in materia. I depositi saranno ricevuti dal



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza

Servizio Spesa Comune

Tesoriere in base ad appositi ordini emessi dalla Regione a firma della persona dalla stessa autorizzata.

2. Nel caso di depositi in amministrazione il Tesoriere provvede con la massima diligenza all'incasso degli interessi e dividendi, allo stacco delle cedole, all'incasso dei titoli estratti o rimborsati, nonché a tutte le operazioni connesse a tale attività, dandone tempestiva comunicazione alla Regione ed ai terzi depositanti.
3. Della gestione delle operazioni di cui sopra, il Tesoriere trasmette alla Regione debiti resoconti dettagliati per l'effettuazione di verifiche e riconciliazioni contabili da parte regionale, di regola con modalità dematerializzata;
4. Il Tesoriere è direttamente responsabile delle somme e valori di cui è depositario in nome e per conto della Regione.

Art. 28. Servizio elettronico di incasso mediante disposizioni di incasso permanente.

1. Il Tesoriere è tenuto ad accettare accrediti in favore della Regione di disposizioni di incasso permanente SEPA SDD sia di tipo CORE sia di tipo B2B nonché accrediti di singole disposizioni SEPA-SDD (SDD one-off).

SEZIONE IV – ALTRI SERVIZI – (EVENTUALI)

Art. 29. Disposizioni relative a altri Servizi

1. Il Tesoriere è tenuto ad eseguire, a richiesta, per conto e nell'interesse della Regione, oltre all'ordinario servizio di tesoreria, ogni altro servizio ed operazione bancaria, anche con l'estero, alle condizioni ordinariamente applicate alla propria migliore clientela. Qualora le condizioni siano riscontrabili in generali provvedimenti di riferimento emanati da enti di categoria o di vigilanza entro valori massimi e minimi, sarà applicato alla Regione, salvo condizioni migliorative in suo favore, il valore di costo minimo.
2. Il Tesoriere procede, inoltre, all'espletamento di tali servizi qualora la Regione ne richieda formalmente l'attivazione, secondo eventuali ulteriori modalità di esecuzione, da individuare nei relativi accordi che le Parti potranno formalizzare.
3. Per i servizi le cui condizioni non siano previste nel contratto di Tesoreria sottoscritto, la Regione ha la facoltà di avviare separate ed autonome procedure di assegnazione senza che ciò possa generare alcuna pretesa operativa o risarcitoria da parte del Tesoriere.
4. Eventuali definizioni delle modalità tecnico-operative di esecuzione dei servizi di cui al presente articolo saranno stabilite, di comune accordo tra le Parti, mediante appositi protocolli aggiuntivi.

Art. 30. Operatività del tesoriere sui conti correnti postali.

Procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023, per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Autonoma della Sardegna

Capitolato speciale

Pag. 23 di 35



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza

Servizio Spesa Comune

1. Nell'eventualità che Regione Sardegna decida o debba aprire dei conti correnti postali intestati alla Regione, il Tesoriere si avvale del Servizio elettronico di incassi SDD Core per il prelievo dai conti, in sostituzione della modalità a mezzo negoziazione di assegno postale, ad ogni modo gli aspetti tecnici saranno definiti con apposito accordo.

Art. 31. Carte di Credito

1. Il Tesoriere, su esplicita ed eventuale richiesta della Regione, provvede al rilascio di carte di credito/prepagate, ed alla relativa gestione, per consentire anche i pagamenti telematici on line sui portali ministeriali, alle condizioni ordinariamente applicate alla propria migliore clientela. Le carte di credito emesse non potranno determinare un correlato plafond complessivo in favore della Regione superiore ad euro 50.000,00;
2. Le Carte di credito/prepagate sono rilasciate ai nominativi indicati dalla Regione e devono consentire almeno:
 - a) il pagamento di spese presso terminali POS in Italia e all'estero;
 - b) il pagamento di spese presso negozi virtuali;
 - c) il prelievo di contante presso sportelli automatici in Italia e all'estero;
 - d) le modalità di addebito dovranno essere previste a scalare dalla disponibilità delle carte;
3. La Regione può rinunciare in qualsiasi momento ad una o più carte a nome di qualunque titolare, senza necessità di specificarne il motivo e senza oneri di alcun tipo, mediante comunicazione scritta.

SEZIONE V – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Art. 32. Comunicazioni periodiche

1. Il Tesoriere è tenuto a trasmettere entro la giornata operativa successiva a quella di registrazione dell'operazione, l'elenco delle riscossioni e dei pagamenti eseguiti con la relativa codifica secondo l'*Allegato specifiche funzionali e tecniche*.
2. Il Tesoriere si impegna a rendere disponibile in formato elettronico eventuali altri dati inerenti alla gestione o documenti inerenti il servizio di tesoreria, se richiesti dalla Regione per lo svolgimento dell'attività gestionale o di controllo. Qualora tali richieste non siano acquisibili mediante il servizio di remote-banking di cui all'art. 21 del presente capitolato, i tempi per la fornitura o la messa a disposizione degli stessi saranno di volta in volta concordati tra le parti, tuttavia salvo eccezionali motivi non possono essere resi oltre i 5 giorni lavorativi dalla richiesta e devono essere trasmessi digitalmente.



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza

Servizio Spesa Comune

3. Il Tesoriere ha l'obbligo di tenere aggiornato, custodire e mettere a disposizione telematicamente in via principale e, in subordine, in altra forma:
 - a) il conto giornaliero dei movimenti di cassa;
 - b) il bollettario delle riscossioni;
 - c) lo schedario delle riscossioni e dei pagamenti effettuati, distintamente in conto della competenza e in conto dei residui;
 - d) il conto dei movimenti dei titoli e valori in custodia, amministrazione o deposito, con il relativo partitario dei depositanti;
 - e) il partitario dei conti aperti a favore della Regione autonoma della Sardegna.
4. Il Tesoriere mette a disposizione dell'Ente per via telematica, giornalmente o secondo la differente periodicità prevista dalla normativa di riferimento, opportuna reportistica da cui risult:
 - a) l'ammontare dello scoperto relativo all'anticipazione di cassa;
 - b) gli ordinativi di riscossione ricevuti con distinzione tra ordinativi estinti e da riscuotere;
 - c) le riscossioni effettuate senza ordinativo (numero di sospeso, importo, versante, causale dettagliata così come pervenuta dal debitore, data di registrazione dell'operazione, data di valuta di accredito);
 - d) gli ordinativi di pagamento ricevuti, con distinzione tra ordinativi estinti e da pagare con l'indicazione dell'eventuale data di esecuzione disposta dall'ente per i c.d. pagamenti a scadenza prefissata;
 - e) i pagamenti effettuati senza mandato (numero di sospeso, importo, causale, data dell'operazione e data valuta) con distinta indicazione dei pagamenti afferenti le procedure pignorazie;
 - f) la giacenza di cassa presso il tesoriere laddove previsto dalla normativa vigente e l'importo dei fondi vincolati. Con particolare riferimento a questi ultimi, il Tesoriere deve garantire una specifica reportistica che indichi i vincoli in atto, evidenziando l'anagrafica dei soggetti (ragione sociale e partita iva) che li hanno generati ed il numero identificativo della relativa procedura;
 - g) la giacenza di cassa presso la tesoreria provinciale dello Stato risultante in contabilità speciale fruttifera e non fruttifera;
 - h) prospetto di raccordo tra il saldo di conto risultante in tesoreria e la contabilità speciale in T.U. in Banca d'Italia;
 - i) le movimentazioni avvenute sulle somme accantonate per pignoramenti, con specifica indicazione dei pignoramenti mobiliari e presso terzi evidenziando l'anagrafica dei creditori (ragione sociale e partita iva) ed il relativo credito (capitale, interessi e spese legali), nonché le informazioni relative alle assegnazioni.



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza

Servizio Spesa Comune

5. A chiusura annuale, il Tesoriere trasmette l'elenco degli ordini commutati ai sensi della normativa vigente e dei titoli parzialmente o totalmente inestinti, per la loro riduzione o annullamento.
6. L'Ente si obbliga a verificare gli estratti conto scalare trasmessi e a darne benestare, oppure segnalare tempestivamente le eventuali osservazioni o differenze riscontrate.

Art. 33. Raccordo reciproco delle contabilità

1. La Regione ed il Tesoriere procedono ogni tre mesi, ovvero quando lo ritengano opportuno, al raccordo delle risultanze delle rispettive contabilità.
2. Ai fini delle verifiche finalizzate alla redazione del Rendiconto della gestione, il Tesoriere è tenuto a consegnare all'Ente, entro il 31 gennaio di ciascun anno ed entro 3 giorni dalla trasmissione in tesoreria di tutti gli ordinativi a regolarizzazione riferiti all'esercizio precedente, un documento in formato lavorabile con:
 - a) l'estrazione del conto del Tesoriere dell'esercizio precedente, secondo lo schema previsto dal D.Lgs 118/2011, con i dati provvisori a tale data, finalizzato alla conciliazione delle risultanze delle rispettive contabilità;
 - b) il dettaglio (numero / importo / PCF/ cod SIOPE/ data di quietanzamento / numero lista di trasmissione del documento) dei mandati e delle reversali che compongono ciascuna voce, anche di dettaglio, del conto del Tesoriere, redatto con i dati provvisori a tale data, finalizzato alla conciliazione delle risultanze delle rispettive contabilità.

Art. 34. Verifiche sul regolare andamento del servizio di Tesoreria

1. La Regione ed il suo organo di revisione possono procedere a verifiche ordinarie e straordinarie presso il tesoriere ovvero mediante esame della documentazione acquisibile dalla piattaforma di remote-banking.
2. A tal fine il Tesoriere è tenuto ad esibire, a semplice richiesta, registri, bollettari e tutte le carte contabili relative alla gestione di Tesoreria ovvero trasmetterne copia via PEC.

Art. 35. Bilancio di previsione ed elenco residui

1. Il Tesoriere prende atto, ad ogni effetto, del bilancio annuale di previsione della Regione e delle sue variazioni dal Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna. La Regione garantisce comunque la trasmissione telematica del relativo flusso informativo tramite apposita piattaforma messa a disposizione dal Tesoriere.
2. La Regione comunica periodicamente, e comunque alla chiusura del Rendiconto, al Tesoriere l'elenco e l'ammontare dei residui, distinti per capitolo ed esercizio di provenienza.



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza

Servizio Spesa Comune

Art. 36. Conto riassuntivo dei movimenti di cassa

1. Il Tesoriere ha l'obbligo di tenere aggiornate le risultanze dei conti correnti aperti in nome e per conto della Regione.
2. Il Tesoriere mette a disposizione, telematicamente in via principale ed in subordine in altra forma, le informazioni relative ai saldi dei conti correnti aperti e intestati a RAS e degli eventuali vincoli;
3. Il Tesoriere trasmette all'Ente tramite PEC, secondo la scadenza prevista dalla normativa vigente, l'estratto del conto corrente e l'estratto conto scalare regolato per capitale ed interessi riferito al conto ordinario di tesoreria ed agli eventuali altri rapporti detenuti presso di sé; la trasmissione degli estratti conto può avvenire anche tramite il sistema di remote-banking.

Art. 37. Conto del Tesoriere

1. Il Tesoriere ha l'obbligo di provvedere a compilare il conto giudiziale, con distinzione fra i movimenti in conto competenza e quelli in conto residui, avendo riguardo alle norme di contabilità nazionali e regionali vigenti. In particolare si rinvia a quanto disposto nel DECRETO LEGISLATIVO 26 agosto 2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124.) e ss.mm.ii.
2. La resa del conto deve essere trasmessa all'ente in via telematica entro i due mesi successivi dalla chiusura dell'esercizio, salvo diversa autorizzazione rilasciata dalla competente struttura dell'ente. Il Tesoriere resta responsabile di tutte le operazioni compiute e di quelle omesse fino all'approvazione amministrativa con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna della legge di approvazione del rendiconto generale dell'anno di riferimento, fatto salvo il giudizio della Corte dei Conti.
3. Il Conto del Tesoriere è redatto sul modello di cui all'allegato 17 al D.Lgs 118/2011 e contiene la seguente documentazione:
 - a) Gli ordinativi di riscossione e di pagamento;
 - b) la parte delle quietanze originali rilasciate a fronte degli ordinativi di riscossione e di pagamento o, in sostituzione, i documenti informatici contenenti gli estremi delle medesime;
 - c) eventuali ulteriori documenti richiesti dalla Corte dei conti.

Art. 38. Responsabilità e divieto di cessione del contratto e subappalto

1. Il Tesoriere risponde con il proprio patrimonio sia nei confronti della Regione che nei confronti di terzi della regolarità e tempestività delle prestazioni eseguite in adempimento del contratto di tesoreria, degli eventuali danni causati, nonché di tutte le somme e di tutti i titoli ed i valori di cui è depositario in nome e per conto della Regione.



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza

Servizio Spesa Comune

2. È fatto espresso divieto all'aggiudicataria di cedere il contratto o, qualora non indicato in sede di offerta, subappaltarlo a terzi, a pena di immediata risoluzione del contratto stesso ed il risarcimento degli eventuali danni.

Art. 39. Penali

1. L'Amministrazione accerta, tramite il RUP e il direttore dell'esecuzione, la conformità delle prestazioni rese dal Tesoriere alle prescrizioni contrattuali.
2. Il mancato o parziale svolgimento del servizio di tesoreria da parte del Tesoriere comporta il pagamento da parte dello stesso, di una o più delle seguenti penali sotto riportate, cumulabili tra loro, salvo che lo stesso non abbia previamente invocato, a mezzo PEC, cause di forza maggiore, non dipendenti dagli aspetti organizzativi e/o gestionali interni al Tesoriere stesso, opportunamente documentate e giustificate che abbiano reso impossibile il servizio:

Ipotesi di inadempimento sanzionato con penale	Valore della penale
Ritardo nell'avvio del servizio di Tesoreria, anche con riferimento all'estensione di cui al precedente art. 4 del presente Capitolato	€ 300,00 per ogni giorno di ritardo
Ritardo nel ripristino/riattivazione del sistema informatico di cui all'articolo 21 del presente Capitolato.	€ 500,00 per ogni giorno di ritardo
Per ogni giorno di ritardo nella esecuzione dei pagamenti, rispetto a ciascuno dei termini e delle modalità previste dal presente Capitolato	0,1% dell'importo della transazione per ogni giorno di ritardo
Con riferimento all'anticipazione di cui all'art. 25 del presente Capitolato.	0,1% dell'importo dell'anticipazione per ogni giorno di ritardo nell'erogazione dei fondi
Per qualsiasi altra inadempienza relativa alle prescrizioni contenute nel presente Capitolato.	€ 250,00 per ogni inadempienza accertata
Per qualsiasi altra inadempienza relativa alle prescrizioni contenute nel presente Capitolato, reiterata oltre al termine ad adempiere fissato dall'Ente per messa in mora del Tesoriere.	€ 500,00 per ogni giorno di ritardo

3. Ai fini dell'applicazione delle penali di cui al presente articolo, la Regione, nella persona del Direttore dell'esecuzione (DEC), contesta formalmente al Tesoriere, tramite PEC, il mancato



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza

Servizio Spesa Comune

rispetto di quanto indicato nel presente capitolato, entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario cui si riferiscono le operazioni contestate. Il Tesoriere dovrà comunicare le proprie controdeduzioni nel termine massimo di 7 (sette) giorni successivi alla data di ricezione della comunicazione di cui sopra.

4. Qualora dette deduzioni non siano suscettibili di accoglimento a giudizio dell'Ente, ovvero non siano pervenute entro il termine stabilito, l'Ente potrà procedere all'applicazione della suddetta penale.
5. Ad ogni modo decorsi 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio, la Regione non potrà eccepire alcuna contestazione relativamente all'esercizio di riferimento.
6. In caso di applicazione di penali, il relativo importo verrà decurtato dal compenso forfettario del periodo di riferimento oggetto di fatturazione. In caso di difetto di capienza del compenso forfettario, l'Ente contraente potrà rivalersi sulla cauzione/polizza fidejussoria senza bisogno di diffida o di ulteriore accertamento o procedimento giudiziario;
7. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Tesoriere dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale, salvi ulteriori eventuali danni.

Art. 40. Risoluzione di diritto

1. Fatti salvi tutti i casi di risoluzione espressamente stabiliti dall'art. 122 del d.lgs . 31 marzo 2023, n. 36, in quanto compatibili, costituiscono ipotesi di grave inadempimento, ai fini del comma 3 del medesimo articolo, le seguenti circostanze:
 - a) la riduzione del numero degli sportelli rispetto a quelli richiesti in sede di gara;
 - b) la violazione delle disposizioni previste dalle disposizioni in materia di contabilità, dalle leggi, dai regolamenti e dagli atti aventi in genere valore normativo nell'esercizio dei servizi di tesoreria;
 - c) mancato rispetto degli obblighi relativi alla riservatezza richiamati nel Contratto;
 - d) mancata osservanza delle disposizioni contenute all'articolo 38 del presente Capitolato speciale in ordine al divieto di cessione del contratto e di subappalto non specificato in sede di gara;
 - e) mancata o ritardata effettuazione, in modo reiterato, in tutto o in parte, degli ordini di pagamento e di riscossione per cause non imputabili alla Regione;
 - f) qualora l'ammontare delle penali superi il 10% dell'importo contrattuale;
 - g) la grave e reiterata mancata osservanza delle altre condizioni contrattuali o l'insorgere di gravi defezioni ed irregolarità nel servizio, ivi compresa l'interruzione ingiustificata del medesimo.



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza

Servizio Spesa Comune

2. In tutti i casi che precedono, la risoluzione comporta l'incameramento della cauzione di cui all'art. 13 del Contratto, a titolo di penale per inadempimento, salvo il risarcimento degli ulteriori danni, e fatta salva la facoltà di procedere nei confronti del Tesoriere per tutti gli oneri conseguenti e derivanti dalla risoluzione contrattuale, compresi eventuali maggiori oneri derivanti dall'affidamento del servizio ad un nuovo soggetto.

Art. 41. Recesso dal contratto

- 1 La Regione si riserva il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto, qualora la stessa ritenga l'appalto non più rispondente all'interesse pubblico.
2. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione al Tesoriere, da trasmettere con un preavviso non inferiore a 20 giorni.
3. Ai fini della determinazione dell'indennizzo, trova applicazione quanto previsto dal comma 1 dell'art.123 del D.Lgs. 36/23.

SEZIONE VI – ALTRE DISPOSIZIONI

Art. 42. Documenti che fanno parte del contratto

1. I rapporti fra la Regione e il Tesoriere sono disciplinati da apposito contratto di cui fanno parte integrante: il presente capitolato e le condizioni presentate con l'offerta tecnica ed economica e l'allegato tecnico-funzionale.

Art. 43. Garanzia definitiva

1. Il Tesoriere costituisce, ai sensi dell'Articolo 117 del D. Lgs. 36/2023, una garanzia definitiva a favore dell'Amministrazione per l'intera durata del presente contratto, con le modalità previste dall'articolo 106 del medesimo Decreto, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale, a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal contratto di appalto e del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse.
2. Il Tesoriere quale istituto bancario risponde con tutto il SUO patrimonio.

Art. 44. Aggiornamento del servizio di tesoreria e varianti

1. Con la sottoscrizione del contratto il Tesoriere espressamente accetta di eseguire tutte le variazioni di carattere non sostanziale del servizio che siano ritenute opportune dall'Amministrazione, che non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino a carico del Tesoriere maggiori oneri.



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza

Servizio Spesa Comune

2. Durante il periodo di validità del contratto, a parità di condizioni economiche e mediante scambio di comunicazioni via P.E.C., potranno essere apportate le modifiche metodologiche ed informatiche alle modalità di espletamento del “Servizio di Tesoreria” che si renderanno opportune o necessarie, anche a seguito di nuove disposizioni normative e/o di disponibilità di nuovi mezzi tecnologici, nonché stabilita la decorrenza della relativa operatività, in modo da tenere conto delle esigenze organizzative e dei tempi tecnici necessari per l’adeguamento delle procedure in relazione a mutate esigenze tecnico-operative. Le spese inerenti eventuali aggiornamenti, anche di natura informatica, sono a carico del Tesoriere (ad esempio la predisposizione di procedure a supporto della puntuale e progressiva emissione degli ordinativi di pagamento relativi agli stipendi per ogni singolo beneficiario, come previsto dalle Linee Guida Agid per l’emissione degli ordinativi gestiti secondo le regole del SIOPE +)
3. Qualora disposizioni normative sopravvenienti in corso di esecuzione del servizio di tesoreria risultino incompatibili con le previsioni del presente capitolo, questo risulterà automaticamente modificato, fermo restando l’obbligo delle parti di un correttivo e preventivo scambio di comunicazioni via P.E.C., che porti alla comune definizione delle nuove modalità di esercizio del servizio.
4. Le parti potranno concordare in ogni momento tutti i perfezionamenti di ordine tecnico ritenuti necessari per garantire un più efficace funzionamento del servizio.
5. Fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 45 nessuna variazione o modifica al contratto potrà essere introdotta dal Tesoriere se non sia stata approvata dall’Amministrazione nel rispetto e nei limiti degli articoli 9, 60 e 120 del D. Lgs.36/2023. Qualora siano state effettuate variazioni o modifiche contrattuali, esse non daranno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e comporteranno, da parte del Tesoriere aggiudicatario, la rimessa in pristino della situazione preesistente.
6. È facoltà della Regione di adeguare le modalità di incasso delle proprie entrate e di estinzione dei propri titoli di spesa ai canali ed agli strumenti di pagamento la cui diffusione sul mercato sia sopravvenuta nel corso dell’esecuzione del presente appalto.

Art. 45. Clausola di revisione del prezzo

1. Qualora nel corso di esecuzione del contratto, si verifichino particolari condizioni di natura oggettiva che determinino una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo relativo all’esecuzione del servizio di tesoreria, remunerato con il compenso forfettario previsto nel contratto, superiore al cinque per cento dell’importo di tale compenso, esso verrà aggiornato, nella misura dell’ottanta per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire.
2. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzerà l’indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI) disponibile al momento del



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza

Servizio Spesa Comune

pagamento del corrispettivo. L'istanza di revisione dovrà contenere l'indicazione esatta, in termini percentuali, della variazione richiesta, dare evidenza dei fattori produttivi interessati dagli incrementi di costo con relativa quantificazione ed essere corredata di documentazione idonea a dimostrare gli effettivi aumenti sopravvenuti.

3. La revisione dei prezzi troverà applicazione a decorrere dall'adozione del provvedimento da parte della Stazione appaltante.

Art. 46. Domicilio del Tesoriere

1. Il Tesoriere elegge domicilio nel luogo in cui ha la sua sede legale; ogni variazione dello stesso dovrà essere comunicata per iscritto alla Regione.
2. Tutte le comunicazioni, le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto di appalto sono effettuate con posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo indicato nel contratto. Eventuali comunicazioni scritte potranno essere effettuate solo in caso di mancato funzionamento della PEC con lettera raccomandata inviata al domicilio eletto ai sensi di quanto disposto dal presente articolo.
3. Per tutte le eventuali e ulteriori comunicazioni di ordine tecnico tra la Regione e il Tesoriere, le parti si forniranno i reciproci riferimenti mediante scambio di corrispondenza, da svolgersi a mezzo di posta elettronica certificata.

Art. 47. Comunicazioni e contatti

1. In corso di esecuzione del contratto, tutte le comunicazioni formali tra le parti contraenti per essere valide debbono essere fatte a mezzo PEC, ai rispettivi recapiti.
2. Salvo diverse indicazioni, la Regione effettuerà e riceverà tutte le disposizioni, le dichiarazioni e, in generale, le comunicazioni inerenti alle attività del contratto unicamente all'indirizzo di posta elettronica certificata programmazione@pec.regione.sardegna.it .

Art. 48. Obblighi a scadenza

1. Alla cessazione del servizio di tesoreria, l'istituto bancario uscente è tenuto a collaborare ad un ordinato subentro e trasmettere, in forma dematerializzata, tutta la documentazione e le informazioni necessarie in suo possesso.
2. Nel periodo precedente la data di cessazione del servizio, le Parti si impegnano a definire un progetto per la dismissione e la riconsegna del servizio, nonché dell'eventuale documentazione che nel frattempo si è generata nell'espletamento dello stesso, anche al fine di consentire all'istituto bancario subentrante l'espletamento delle attività senza soluzione di continuità.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza

Servizio Spesa Comune

3. Qualora ravveda criticità nel processo di subentro, il Responsabile unico del progetto potrà formalmente ordinare al Tesoriere l'esecuzione di quanto necessario allo scopo, con onere a carico del medesimo Tesoriere e nei limiti delle prassi ordinariamente seguite in tali processi. Tali ordini potranno essere emessi entro la fine dell'esercizio finanziario di cessazione dell'attività.
4. Il Tesoriere cessato è tenuto a fornire, nei ventiquattro mesi successivi alla data di cessazione del servizio, puntuale riscontro alle richieste presentate dalla Regione inerenti all'attività svolta, anche in relazione a singoli fatti od operazioni. Al fine di favorire l'ordinata presa in carico e riscontro di tali richieste, il Tesoriere cessato dovrà indicare un responsabile di riferimento.

Art. 49. Disposizioni transitorie e finali

1. Per tutto quanto non previsto o incompatibile con gli articoli del presente capitolato speciale, si applicano per la Regione Sardegna le disposizioni contenute nel D.Lgs. 118/2011 e relative disposizioni attuative, la Legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto applicabile, le leggi regionali che disciplinano la materia di bilancio e contabilità, nonché eventuali nuove norme che dovessero intervenire nel corso della gestione.
2. In via ulteriormente subordinata trovano applicazione la legge ed il regolamento di contabilità generale dello Stato.
3. Fatti salvi aggiornamenti derivanti da norme imperative sopravvenute, cui il Tesoriere deve adeguare il servizio senza addebito all'Amministrazione di oneri aggiuntivi non previsti per legge, le disposizioni contenute nell'Allegato tecnico funzionale possono essere oggetto di revisioni che non comportino modifiche sostanziali del contratto, o di regolamentazione di maggior dettaglio, previo accordo tra le parti da formalizzarsi mediante scambio di note firmate digitalmente e trasmesse via PEC.



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza

Servizio Spesa Comune

DATI FINANZIARI DI RIFERIMENTO

TAB. 1) NUMERO DI ORDINATIVI

	2021		2022		2023	
	NUM.	IMP.	NUM.	IMP.	NUM.	IMP.
REVERSALI	110.092	8.856.116.216,24	111.953	8.908.034.696,62	94.160	11.296.835.971,88
MANDATI	93.293	7.962.141.852,51	90.024	8.314.419.637,05	109.712	10.777.415.479,53
TOTALE	203.385	16.818.258.068,75	201.977	17.222.454.333,67	203.872	22.074.251.451,41
Numero medio di ordinativi riferiti al triennio 2021-2023:						203.078

TAB. 2) FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE

	fondo cassa al 31/12
2021	2.326.052.801,56
2022	2.919.667.861,13
2023	3.439.087.045,62

TAB. 3) GIACENZA MEDIA CONTI RAS NON IN T.U. (Cassiere, ENI CBC, NEXT MED)

	2021	2022	2023
ENI CBC 14-20	20.218.023,25	17.382.062,39	12.576.602,66
ENPI CBC 07-13	2.434.002,52	1.981.627,84	1.982.961,77
NEXT MED 21-27			11.796.291,24
CASSIERE	23.722,80	50.883,17	90.847,45

TAB. 4) ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

La RAS non è ricorsa ad anticipazioni di tesoreria negli anni dal 2021 al 2023.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza

Servizio Spesa Comune

TAB. 5) Dettaglio PAGAMENTI per specifiche modalità di pagamento (escluse compensazioni e regolarizzazioni)

riepilogo Mod pagamento		2023		2022		2021	
Mod. pag	Descrizione Mod. pag	n.	importo	n.	importo	n.	importo
7	F24EP	7.047	202.266.157,97	7.638	185.026.202,94	8.363	176.073.527,98
8	AVVISO PAGOPA	27	4.899.386,47	4	13.255,60	56	104.819,19
B	SEPA CREDIT TRANSFER (ambito domestico)	45.195	2.143.444.600,48	26.590	1.447.872.804,15	29.794	1.331.183.944,52
D	DISPOSIZIONE DOCUMENTO ESTERNO (F23, Bollettino postale, ecc...)	17	13.338,00	57	11.753,50	40	3.692.636,50
G	ASSEGNO CIRCOLARE	1	131,10	1	671,40	2	243,61
	REGOLARIZZAZIONE (per pagamenti fuori SEPA)	52	330.324,42	57	209.296,32	37	292.302,16
L	SEPA CREDIT TRANSFER (non ITALIA)	157	16.341.237,36	178	6.931.736,30	202	118.913.166,48
V	SEPA CREDIT TRANSFER (Enti pubblici fuori dalla tesoreria unica)	141	105.885.807,38	55	257.481.093,10	52	120.504.872,46

TAB. 6) CONTI POSTALI.

Attualmente la Regione non ha conti correnti postali attivi.